I VAPORI DEL MEDITERRANEO

Rapporti postali dell'Italia risorgimentale con i porti del Mediterraneo (dal 1859 al 1870)

Periodo storico *: Dalle Convenzioni stipulate dal Regno di Sardegna, prima degli avvenimenti della II° Guerra d'indipendenza, fino al completamento dell'unificazione nazionale con la presa di Roma nel 1870.*

Piano della collezione *: la collezione prende inizialmente in esame solo il Regno sardo e le Convenzioni stipulate per poter corrispondere con tutti i paesi che disponevano di porti che s'affacciavano sul bacino del Mediterraneo, in gran parte raggiungibili per mezzo della mediazione francese.*

Questa possibilità di corrispondere con zone così remote, venne man mano estesa agli Stati liberati o annessi di tutta la penisola, sostituendo gli accordi e le Convenzioni stipulate dai precedenti Governi degli antichi Stati, per arrivare ad esigere dei più adeguati rapporti paritari, generati dai nuovi equilibri scaturiti dall'unità nazionale.

Vengono analizzate le Compagnie marittime che effettuarono il servizio postale, ripercorrendo le rotte dell'epoca, analizzando le convenzioni e le tariffe da prima sarde, poi sardo-italiane, che vennero estese in tempi diversi agli antichi Stati italiani durante il periodo d'annessione al neo costituito Regno d'Italia.

In particolar modo viene confrontato il graduale sviluppo della marineria italiana in contrapposizione a quella francese ; il risultato d'uno sforzo imprenditoriale di un'Italia ancora rurale che cercava di trovare un nuovo riscatto tentando di contrastare l'egemonia delle Messaggerie Marittime francesi verso quelle destinazioni di maggior interesse economico e commerciale dove le comunità d'origine italiana svolgevano una loro attività.

L'evoluzione degli avvenimenti storico-postali viene descritta in modo continuativo e cronologico nelle note poste nella parte superiore delle schede esposte.

Le Compagnie marittime sono suddivise nei seguenti colori per i gruppi principali che le costituirono

VAPORI POSTALI AL SERVIZIO DELLO STATO	BASTIMENTI DI COMMERCIO	PIROSCAFI POSTALI FRANCESI	PIROSCAFI POSTALI AUSTRIACI

Più specificatamente suddivisa per le seguenti destinazioni
Regno di Sardegna poi Regno d'Italia (da e per) :

- *Francia* : *dal I° quadro foglio 2 al III° quadro foglio 5*
- *Gran Bretagna* : *II° quadro fogli 4 e 5 – III° quadro foglio 2*
- *Stati Tedeschi* : *II° quadro foglio 6*
- *Svizzera* : *II° quadro foglio 7*
- *Spagna* : *III° quadro foglio 6 e 7*
- *Gibilterra* : *III° quadro foglio 8 e 9*
- *Marocco* : *III° quadro foglio 10*
- *Algeria* : *dal III° quadro foglio 11 al IV° quadro foglio 4*
- *Tunisia* : *dal IV° quadro foglio 5 al V° quadro foglio 4*
- *Malta* : *V° quadro dal foglio 5 al foglio 12*
- *Egitto* : *dal VI° quadro foglio 1 al foglio 12*
- *Siria* : *dal VII° quadro foglio 1 al foglio 6*
- *Cipro* : *VII° quadro foglio 7 e 8*
- *Smirne* : *VII° quadro dal foglio 9 al foglio 12*
- *Turchia* : *VIII° quadro dal foglio 1 al foglio 12*
- *Salonicco* : *IX° quadro dal foglio 1 al foglio 7*
- *Grecia* : *dal IX° quadro foglio 8 al X° quadro foglio 3*
- *Isole Ionie* : *X° quadro dal foglio 4 al foglio 9*
- *Albania* : *X° quadro foglio 10*
- *Austria* : *X° quadro foglio 11 e 12*

REGNO DI SARDEGNA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI FRANCESI)***

La Convenzione postale sardo-francese, posta in vigore il 1° luglio 1851, stabiliva una tariffa di 70 centesimi per lettere sia affrancate che non, ogni porto di 7,5 grammi, spedite allo scoperto, inoltrate via di mare per mezzo dei piroscafi postali francesi della linea indiretta d'Italia, che transitavano nei porti di Genova e Marsiglia.
La tariffa era così composta : 50 centesimi per le competenze sardo-francesi, più 20 per il porto marittimo.
La " via di Marsiglia " venne in realtà assai poco utilizzata dagli utenti e dall'amministrazione postale sarda, sia per l'elevato costo sia per la vicinanza della Francia, già ben servita dalle affidabili, anche se più lente, comunicazioni terrestri.

Lettera di 1° porto affrancata con 70 ¢ spedita da Genova il 25 giugno 1859 e giunta a Marsiglia il 26.
Viaggiata con il postale francese ***Capitole*** della Linea indiretta d'Italia .
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "SARD. MARSEILLE" + "OUTREMER MARSEILLE".
All'interno, leggendo, riecheggia ancora l'entusiasmo che, in quello storico giorno, aleggiava fra Italiani e Francesi per la vittoria ottenuta a Solferino (24/6), la battaglia che avrebbe determinato la fine della seconda guerra d'indipendenza :***"...Grande battaglia e grande vittoria. Gli austriaci sono stati disfatti in tutta la linea del Mincio. Il combattimento durò 16 ore !..."***

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Marsiglia il 28 settembre 1859 e giunta a Genova il 30.
Viaggiata con il postale francese ***Capitole*** della Linea indiretta d'Italia.
Allo sbarco venne posto il timbro "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI" e tassata a carico del destinatario per 7 decimi di lira.

REGNO DI SARDEGNA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 al 31 dicembre 1860 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

La compagnia francese Fraissinet gestiva una linea del Mar Ligure con origine da Marsiglia e capolinea a Livorno.
Questa compagnia usava presentare le lettere trasportate sia in un senso sia nell'altro, oltre che agli uffici liguri (nei quali la presentazione era obbligatoria) anche in quelli francesi (ove invece la presentazione era libera).
Le lettere giunte nei porti sardi, non ufficialmente affidate alle poste francesi, venivano trattate come quelle arrivate da porti italiani con i quali non vigeva alcuna convenzione.
Queste lettere, generalmente bolle di carico, venivano tassate di 5 centesimi per il distretto portuale più i 10 centesimi per le competenze marittime.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Marsiglia il 5 settembre 1852 e giunta a Nizza il giorno stesso.
Imbarcata (senza essere stata postalizzata) sul piroscafo ***Hérault*** della Compagnia Fraissinet.

Allo sbarco venne posto il timbro VIA DI MARE (E) e tassata per 1 decimo e ½ di lira.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Marsiglia il 24 febbraio 1858 e giunta a Nizza il 1° marzo.
Imbarcata (dopo essere stata postalizzata) sul bastimento di commercio ***Le Havre*** .

Allo sbarco venne posto il timbro VIA DI MARE (E) e tassata per 7 decimi di lira.

REGNO DI SARDEGNA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI FRANCESI)***

La linea Marsiglia-Ajaccio collegava, con frequenza settimanale, il porto corso col resto del Continente per mezzo dei vapori postali francesi, impiegando un giorno per percorrere la traversata. Il servizio veniva esercitato regolarmente dalla Compagnia Valery di Ajaccio con un notevole numero di piroscafi : Courrier Corse, le Progrès, le Commerce, le Commerce de Bastia, Loetitia, Bretagne, le Prince Pierre Bonaparte, Bastia, l'Insulaire e l'Evénement.

Lettera di 1° porto affrancata con 70 ¢ spedita da Cagliari il 28 agosto 1858 e giunta a Parigi il 3 settembre.
Viaggiata via mare con un postale della C.ia Rubattino da Cagliari a Porto Torres (29/8) e successivamente imbarcata con vapore della C.ia Valery fino ad Ajaccio dove venne sbarcata ed impresso il bollo doganale d'ingresso : " SARDAIGNE AJACCIO".
Nuovamente imbarcata con un postale francese giunse a Marsiglia per proseguire via terra fino a destinazione.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Marsiglia il 6 settembre 1860 per Sassari.
Trasportata da Marsiglia ad Ajaccio da un piroscafo postale della C.ia Valery e poi da un bastimento di commercio fino a Porto Torres, interpretabile dal fatto che all'arrivo l'impiegato postale pose inizialmente il timbro "*DA AJACCIO* VIA DI MARE " in colore rosso (impresso in modo assai leggero come se si fosse accorto dell'errore mentre lo poneva) subito corretto con il medesimo timbro in colore nero : " *DA AJACCIO* VIA DI MARE " e la tassa di 7 decimi di Lira.

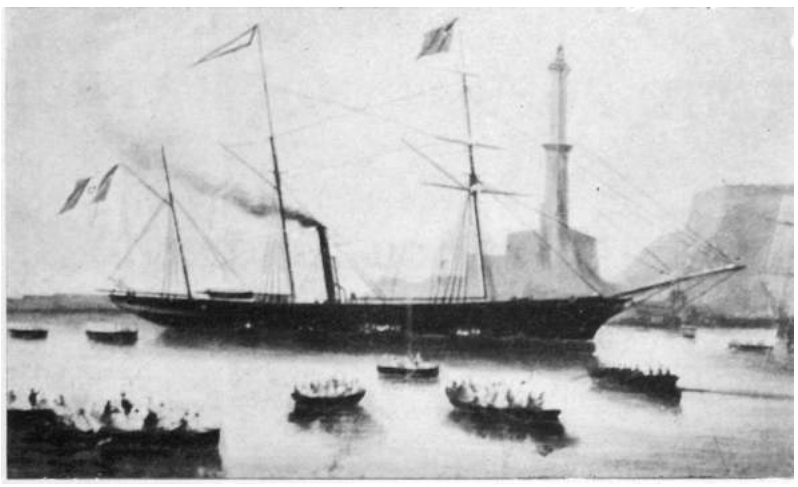
Non mi sono note altre lettere riportanti il raro timbro *DA AJACCIO* VIA DI MARE in ambedue i colori.

REGNO DI SARDEGNA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI NAZIONALI)***

La corrispondenza scambiata con la Sardegna nella maggioranza dei casi veniva inviata per la via di mare, per mezzo dei piroscafi postali francesi alla tariffa di 70 centesimi, ma in alcuni casi risulta applicata una tariffa di 50 centesimi perché trasportata dai postali sardi fino a Genova, per poi proseguire per l'instradamento terrestre costiero via Nizza per Marsiglia.

Lettera di 1° porto affrancata con 50 ¢ spedita da Alghero il 19 febbraio 1859 e giunta a Sisteron il 24.
Viaggiata via mare con i vapori postali della C.ia Rubattino da Porto Torres a Nizza.
Bollo doganale d'ingresso posto ad Antibes : " SARD. 1 ANTIBES 1 ".



Il piroscafo Cagliari della Rubattino

REGNO DI SARDEGNA * FRANCIA

(POSTALI FRANCESI) *Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861* ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Il 1° gennaio 1861entrò in vigore una nuova convenzione postale franco-sarda che riduceva il costo di una spedizione preventivamente affrancata a 40 centesimi, elevando il porto semplice a 10 grammi, indipendentemente che fosse inviata per la via di terra o per mare. Questa tariffa venne applicata sia ai trasporti effettuati con i postali francesi sia a quelli con i bastimenti di commercio.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Genova il 6 marzo 1861 e giunta a Nizza il 7.
Imbucata alla cassetta postale di un bastimento di commercio francese ed annullata allo sbarco a Nizza con il timbro a punti e cifre piccole “4226” più il bollo doganale d’ingresso : “SARDAIGNE NICE”.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Genova il 26 luglio 1861 e giunta a Marsiglia il 27.
Viaggiata col postale francese ***Pausilippe*** , della linea indiretta indiretta d’Italia.
Bollo doganale d’ingresso posto a Marsiglia : “SARD. MARSEILLE”.

REGNO D'ITALIA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Anche la marineria italiana era presente con la Compagnia Accossato & Peirano di Genova che esercitava un importante servizio tra i porti italiani e quelli francesi con un numero notevole, per l'epoca, di piroscafi : Adigo, Febo, General Garibaldi, Lombardia, Espresso, Alessandro Volta, Cristoforo Colombo, Flavio Gioia e Stella d'Italia.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Genova il 2 maggio 1863 e giunta a Nizza il 3, annullato allo sbarco con il timbro a punti piccoli e cifre grosse "**2656**" di Nizza , più il timbro doganale d'ingresso "GENES BAT. A VAPEUR" ed il "P.D." in riquadro. Trasportata dal bastimento ***Espresso*** della C.ia Accossato & Peirano.

Lettera di doppio porto affrancata con 80 ¢ spedita da Genova l' 8 febbraio 1866 e giunta a Nizza il 10, All'ufficio postale di Nizza venne posto il timbro doganale d'ingresso "ITALIE 2 MENTON 2" generalmente usato per gli arrivi via terra ed eccezionalmente su quelli via mare. Trasportata dal bastimento ***General Garibaldi*** della C.ia Peirano Danovaro & C. (dal 1864)

REGNO D'ITALIA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861 ***(POSTALI FRANCESI – VAPORI DELLA CORSICA)***

La Linea Ajaccio - Porto Torres, con un servizio prettamente locale, collegava i porti delle due Isole con frequenza quindicinale. Anche in questa tratta il servizio veniva esercitato regolarmente dalla Compagnia Valery di Ajaccio che aveva incluso questo scalo (saltuariamente anche Cagliari) nella linea diretta a Tunisi.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Sassari il 2 marzo 1863 e giunta a Marsiglia il 4.
Viaggiata via terra fino a Porto Torres e in seguito imbarcata coi postali francesi per poi proseguire fino a Marsiglia .
Bollo doganale d'ingresso posto a d Ajaccio : "ITALIE AJACCIO"

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Marsiglia il 28 dicembre 1865 e giunta a Oristano il 2 gennaio 1866.
Trasportata da un postale francese via di Ajaccio (30/12) a Porto Torres (31/12).

REGNO D'ITALIA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861 ***(POSTALI FRANCESI – VAPORI DELLA CORSICA)***

La corrispondenza scambiata tra gli Stati continentali e la Sardegna, o la Corsica, giungeva o partiva da Marsiglia con la ferrovia, seguendo l'instradamento del Moncenisio per essere poi imbarcata con i postali della Compagnia Valery della linea Marsiglia-Ajaccio detti "Vapori della Corsica".

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Torino il 23 gennaio 1863 e giunta ad Ajaccio il 27.
Viaggiata attraverso il Moncenisio fino a Marsiglia per poi proseguire con i vapori della Corsica .
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. M.-CENIS D"

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Sassari il 7 febbraio 1870 e giunta ad Annonay il 10.
Bollo doganale d'ingresso posto ad Ajaccio : "ITALIE AJACCIO"

GOVERNO PROVVISORIO DI TOSCANA * FRANCIA

Tariffe in vigore fino al 12 luglio1860 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Fino alla prima decade di luglio 1860 l'Amministrazione postale Toscana conservò con quella francese i rapporti stabiliti dalle Convenzioni franco-granducali del 1851 e del 1857, che applicavano una tariffa di 60 centesimi o 9 crazie, ogni porto di 7,5 grammi, sia che venisse avviata per la via di terra sia che per la via di mare.

Lettera di 2° porto affrancata con Franchi 1,20 spedita da Marsiglia il 14 febbraio 1860 e giunta a Firenze il 18.
Viaggiata col bastimento di commercio ***Blidah*** della C.ia Fraissinet.

Lettera di 3° porto affrancata con Franchi 1,80 spedita da Marsiglia il 23 gennaio 1859 e giunta a Firenze il 25.
Viaggiata col bastimento di commercio ***Jean Mathieu*** della C.ia Valery, linea Marsiglia-Bastia-Livorno.

FT (1,80) *AF*

REGNO D'ITALIA (PROVINCE TOSCANE) * FRANCIA

(POSTALI FRANCESI) *Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861* ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Anche nel periodo successivo all'annessione al Regno d'Italia la corrispondenza inoltrata dalla zona costiera Toscana verso la Francia venne preferito l'instradamento via di mare servito dai vapori postali francesi della linea regolamentare d'Italia (indiretta) che facevano scalo settimanalmente al porto di Livorno o dai bastimenti di commercio rappresentati in gran numero dai vapori della Compagnia Valery di Bastia, che esercitava un servizio regolare sulla linea Marsiglia-Nizza-Bastia-Livorno.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Livorno (Ufficio del porto) il 24 aprile 1863 e giunta a Marsiglia il 26.
Trasportata dal postale francese ***Vatican*** della linea indiretta d'Italia.
Allo sbarco a Marsiglia venne posto il bollo doganale d'ingresso : "ITALIE MARSEILLE".

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Nizza il 7 agosto 1861 e giunta a Livorno il 9.
Trasportata da un bastimento di commercio convenzionato.

REGNO D'ITALIA * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861 ***(POSTALI FRANCESI – VAPORI DELLA CORSICA)***

Fino alla fine del 1861 non fu possibile inviare corrispondenza, in via diretta, tra i porti della Corsica e la Toscana non essendoci un collegamento marittimo se non quello via Marsiglia.
La linea Calvi - Ile Rousse – Marseille, esercitata regolarmente dalla Compagnia Valery, collegava i due porti della Corsica con Marsiglia con frequenza settimanale.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Ajaccio il 19 febbraio 1861 e giunta a Livorno il 23.
Viaggiata con i vapori della Corsica da Ajaccio a Marsiglia e in seguito via terra fino a Livorno.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ scritta a Galeria il 13 maggio 1870 e impostata a Calvi il 16, giunta a Livorno il 20.
Trasportata da un "vapore della Corsica" fino a Marsiglia e da qui inoltrata via terra attraverso il Moncenisio.

GOVERNO DITTATORIALE DI NAPOLI * FRANCIA

Tariffe in vigore fino al 30 settembre 1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

Il 7 settembre 1860 Garibaldi entrò a Napoli iniziando il suo breve periodo dittatoriale che portò le province Napoletane all'annessione al Regno d'Italia. Lo stesso giorno Garibaldi emanò un decreto dittatoriale per il quale tutti i bastimenti da guerra e mercantili dello Stato delle Due Sicilie, arsenali, materiali di marina, vennero aggregati alla squadra sarda al comando dell'ammiraglio Persano. La corrispondenza tra Napoli e la Francia, per alcuni mesi, venne affidata, quasi in esclusiva, ai postali francesi, alle medesime tariffe emanate dal precedente Governo borbonico.

Lettera affrancata con 1,30 Franchi spedita da Marsiglia l' 11 febbraio 1860 e giunta a Napoli il 14.
Trasportata dal vapore napoletano ***Vesuvio*** della Compagnia di navigazione a vapore delle Due Sicilie.
Allo sbarco a Napoli venne posto il timbro *"E FRANCA"* a conferma sia del P.D. posto a Marsiglia.

Lettera di 1° porto affrancata con 35 grana spedita da Napoli il 29 giugno 1861 e giunta a Parigi il 3 luglio.
Annullata con il bollo ovale "**UFFICIO POSTALE / DEL PORTO DI NAPOLI**".
Trasportata dal postale francese ***Bosphore*** della linea diretta d'Italia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " D.-SICILES MARSEILLE "

FPN (1,30 prima) *AF*

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore fino al 30 settembre1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

Fino al 30 settembre 1861 le Province Napoletane, pur facendo parte integrante (dal 17 dicembre 1860) dello Stato Italiano, continuarono a corrispondere con la Francia sulla base della convenzione postale conclusa il 23 dicembre 1852 dal Governo borbonico, assai più onerosa di quella sarda.
Secondo la convenzione franco-borbonica, la lettera semplice, fino a 7,5 grammi, per la Francia pagava 29 grana se diretta a Marsiglia e suo circondario o 35 grana se diretta nel resto della Francia.

Frontespizio di lettera di 1° porto affrancata con 29 grana spedita da Napoli il 6 aprile 1861 e giunta a Marsiglia il 9.
Trasportata dal postale francese ***Vatican*** della linea diretta d'Italia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " D.-SICILES MARSEILLE "

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Aniane il 15 settembre 1861 e giunta a Napoli il 19.
Viaggiata via terra fino a Marsiglia e imbarcata sul postale francese ***Osiris*** della linea diretta d'Italia.
A Napoli venne tassata per 29 grana e posto al retro il timbro : NAPOLI SERVIZIO / ESTERO PER MARSIGLIA
Penultimo viaggio dalla Francia a Napoli di un postale francese con un carico di posta affrancata in tariffa borbonica.

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

(BASTIMENTI DI COMMERCIO) *Tariffe in vigore fino al 30 settembre1861* ***(POSTALI FRANCESI)***

Per la corrispondenza spedita dalla Francia la tariffa richiesta non era equivalente a quella applicata in grana alla partenza da Napoli. Questa anomalia era determinata dal deprezzamento del ducato napoletano rispetto al franco francese, avvenuto nel periodo del Governo dittatoriale di Garibaldi.
La tariffa richiesta, ogni porto di 7,5 grammi, venne unificata a franchi francesi 1,30 sia da Marsiglia sia da tutto il resto della Francia verso l'ex Regno delle due Sicilie.

Lettera di 1° porto affrancata con 1,30 Fr.F. spedita da Bordeaux il 22 maggio 1861 e giunta a Napoli il 28.
Viaggiata con un bastimento di commercio.

Lettera di triplo porto affrancata con 3,90 Fr.F. spedita da Parigi il 1°marzo 1861 e giunta a Napoli il 7.
Allo sbarco a Napoli venne posto il nuovo timbro sardo-italiano FRANCA a conferma del P.D. impresso a Marsiglia per la corrispondenza franca a destino.
Trasportata dal postale francese ***Cephise*** della linea diretta d'Italia.
La lettera sostò al porto di Marsiglia per alcuni giorni, a conferma del fatto che in quel periodo i vapori della Compagnia di navigazione delle Due Sicilie (ormai sull'orlo del fallimento) non operavano più il servizio sulla linea Napoli-Marsiglia.

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * GRAN BRETAGNA

(VIA GENOVA COI POSTALI NAZIONALI) *Tariffe in vigore dal 1° giugno1861* ***(POSTALI FRANCESI)***

Le tariffe della convenzione Sardo-Britannica del 1858 vennero estese alle Province Meridionali il 1° giugno 1861. Fino a quella data vennero applicate le precedenti tariffe borboniche ; le più favorevoli condizioni delle tariffe sarde vennero utilizzate, in alcuni casi, anche prima del giugno 1861 inoltrando la corrispondenza via Genova dove veniva inserita nei dispacci per la Gran Bretagna, affrancandola per 80 centesimi : 20 cent. per la tassa interna fino a Genova e 60 cent. per la tassa da Genova per l'Inghilterra.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Napoli il **22 giugno 1861** e giunta a Londra il 27.
Trasportata dal vapore postale francese ***Hermus*** della linea diretta d'Italia fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia il 25 giugno : "D-SICILES MARSEILLE". (la Francia non aveva ancora riconosciuto l'annessione delle Province Meridionali).
In transito sul territorio francese venne posto il bollo d'indicazione tariffaria, in accordo con quanto stabilito nella convenzione franco-britannica del 1856, riportante le iniziali del Paese che aveva trasportato la lettera, nella metà superiore (FR.) e in quella inferiore la tassa espressa in valuta francese (3F. – 16c.).
Tassata all'arrivo per 1 Scellino = Lire 1,20 in base alla convenzione sardo-britannica.

Primo mese d'applicazione delle tariffe sardo-britanniche nelle Province Meridionali.

Lettera di 1° porto affrancata con 1 penny + 1 Scellino pagato in denaro, spedita da Londra il 1° febbraio 1861 e giunta a Napoli il 6.
Il mittente disorientato dalla mancanza di precise disposizioni tariffarie affrancò con 1Penny per il solo diritto d'uscita britannico.
All'ufficio postale ricevette sicuramente le adeguate informazioni e pagò la differenza di 1 Scellino in denaro (segnato a penna sul fronte) a conferma venne posto il P.D. più il timbro "London Paid".
Giunta a Genova il 4 febbraio venne imbarcata sul postale nazionale ***Medeah*** della Fraissinet che, essendo il contratto in scadenza, effettuava il suo ultimo viaggio al servizio dello Stato italiano.
L'Ufficio postale di Genova segnò sul fronte 80 cent. per le proprie competenze e all'arrivo a Napoli, a conferma, venne posto il timbro FRANCA **Ultimo viaggio della Fraissinet al servizio dello Stato italiano.**

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * GRAN BRETAGNA

(VIA GENOVA COI POSTALI NAZIONALI) *Tariffe in vigore dal 1° giugno1861* ***(POSTALI FRANCESI)***

La tariffa di 60 centesimi venne trasformata in 14 o 15 grana; l'invio della corrispondenza avveniva con la mediazione francese per mezzo dei suoi piroscafi postali, senza alcun aggravio di affrancatura, fino al porto di Marsiglia.
La convenzione sardo-britannica penalizzava le lettere spedite in porto assegnato applicando una tassazione del doppio rispetto a quelle preventivamente affrancate (1 Lira e 20 cent. contro i 60 cent.).

Lettera di 1° porto affrancata con 14 Grana spedita da Trani il 3 dicembre 1861 e giunta a Londra l' 11.
Inoltrata via terra fino a Napoli (5/12) e imbarcata sul postale francese ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia fino a Marsiglia.

Lettera di 1° porto affrancata con 15 Grana spedita da Trani il 9 ottobre 1861 e giunta a Londra il 16.
Inoltrata via terra fino a Napoli (10/10) e imbarcata su un postale nazionale che trasportò fino a Genova (13/10).

GOVERNO DITTATORIALE DI NAPOLI * STATI TEDESCHI

Tariffe in vigore fino al 30 settembre 1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

Fino al 30 settembre 1861 la corrispondenza scambiata tra le Province Meridionali e gli Stati Tedeschi continuò ad essere affrancata sulla base della precedente convenzione borbonica che richiedeva una tariffa di 22 Grana ogni porto di 7,5 grammi. Dal 1° ottobre 1861 in seguito dell'estensione della convenzione franco-sarda alle Province Meridionali fu possibile corrispondere alla medesima tariffa di 60 centesimi applicata nel resto del Regno.
Il trasporto veniva effettuato dai piroscafi postali francesi, via Marsiglia, per poi proseguire via terra.

Lettera di 1° porto affrancata in tariffa borbonica di 22 Grana spedita da Napoli il **22 settembre 1860** e giunta a Monaco di Baviera il 2 ottobre. Trasportata dal postale francese ***Quirinal*** della linea indiretta d'Italia fino a Marsiglia (24/9) dove venne posto il bollo doganale d'ingresso : "D-SICILES MARSEILLE" La lettera venne inoltrata per errore nel Principato di Monaco (25/9) e rispedita a Parigi dove giunse il 1 ottobre per essere nuovamente inviata verso la giusta destinazione.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Altena (Westfalia) il 21 dicembre 1861 e giunta a Catania il 2 gennaio 1862. Trasportata da Marsiglia (24/12) a Messina dal postale francese ***Hermus*** della linea indiretta d'Italia.
Tassata in tariffa sardo-italiana di 60 ¢. Bollo doganale di transito posto a Valenciennes : "PRUSSE 3 VALENCIENNES 3"

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

L'incongruenza del mantenimento in vigore della convenzione franco-borbonica, evidenziato più volte alla Francia dal Governo italiano, cessò di esistere dal 1° ottobre 1861, data in cui venne estesa anche alle Province meridionali la tariffa di 40 centesimi (10 grana), stabilita dalla convenzione sardo-francese del 4 settembre 1860.
In tale occasione vennero anche sostituiti i bolli doganali d'ingresso che, fino ad allora, avevano riportato l'antica dicitura "DEUX - SICILES", *con quelli indicanti* "ITALIE", *chiaro segno che anche burocraticamente il Governo francese aveva riconosciuto l'annessione delle Province meridionali al Regno d'Italia.*

Lettera di 2° porto affrancata con 80 cent. di Franco spedita da St. Perat il 23 febbraio 1861 e giunta a Napoli il 28.
Imbarcata a Marsiglia il 26 e trasportata dal postale francese ***Carmel*** della Linea diretta d'Italia.
La lettera anticipa di parecchi mesi l'applicazione della tariffa sarda di 40 cent. nelle province napoletane e venne Riconosciuta valida da ambedue le Amministrazioni postali convalidato dal P.D. francese e dal FRANCA napoletano.

Lettera di 1° porto affrancata con 10 Grana spedita da Napoli il **16 novembre 1861** e giunta a Marsiglia il 19.
Trasportata dal postale francese ***Pausilippe*** della Linea indiretta d'Italia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "ITALIE MARSEILLE" **Uno dei primi viaggi in tariffa di 10 Grana.**

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre1861 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Dopo l'annessione delle Province Napoletane al Regno d'Italia la "Compagnia di navigazione a vapore delle due Sicilie" venne trasformata in "Amministrazione dei vapori napoletani".
La rinata società, agli inizi del 1861, armò i tre vapori rimasti in suo possesso : "Amalfi", "Mongibello" e "Sorrento" che dal dicembre 1862 cambiò nome in quello di "Stromboli", e li mise in servizio sulla linea Napoli-Marsiglia.

Lettera di 1° porto affrancata con 10 Grana spedita da Napoli il 10 giugno 1862 e giunta a Marsiglia il 12 .
Viaggiata con un piroscafo postale della "Amministrazione dei Vapori Napoletani" fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " ITALIE MARSEILLE "

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Napoli il 3 giugno 1865 e giunta a Lione il 6 .
Imbucata direttamente alla cassetta postale di un piroscafo postale della "Amministrazione dei Vapori Napoletani" annullata allo sbarco a Marsiglia con il numerale "2240" più il bollo doganale d'ingresso : " ITALIE MARSEILLE "

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

(BASTIMENTI DI COMMERCIO) *Tariffe in vigore dal 1° ottobre1862* ***(POSTALI FRANCESI)***

Il 1° ottobre 1862 vennero introdotti ufficialmente nelle Province Napoletane i francobolli in centesimi di Lira italiana, già da tempo utilizzati nel resto del Regno, sostituendo quelli in grana e tornesi.
La tariffa di 10 grana venne convertita in 40 centesimi.
Allo sbarco a Marsiglia, per contraddistinguere la nazionalità del vettore che aveva effettuato il servizio, veniva impresso il bollo doganale d'ingresso nei seguenti modi : Rosso per indicare un piroscafo postale delle Messaggerie Marittime o per un bastimento di commercio francese; Azzurro per i vapori dell'ex C.ia dei Vapori Napoletani

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Napoli il 28 ottobre 1862 e giunta a Lione il 31.
Viaggiata coi piroscafi postali della "Amministrazione dei Vapori Napoletani" fino a Marsiglia ed in seguito con le ferrovie francesi.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " ITALIE MARSEILLE "

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Napoli il 4 novembre 1862 e giunta a Corre l'11.
Trasportata dal postale francese ***Aunis*** della Linea indiretta d'Italia fino a Marsiglia ed in seguito con le ferrovie francesi.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " ITALIE MARSEILLE "

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre1862 ***(POSTALI FRANCESI)***

Le lettere affrancate insufficientemente venivano considerate come non affrancate e quindi tassate 60 centesimi ogni porto, con deduzione però del valore dei francobolli apposti.

Lettera di doppio porto affrancata con 40 ¢ spedita da Napoli il 18 maggio 1863 e giunta a Lione il 23.
L'affrancatura di 40 ¢, già segnalata a Napoli col timbro a doppio cerchio "**AFFRANC. INSUFFICIENTE**" e ulteriormente evidenziata allo sbarco con il timbro "AFFRANCAISSEMNET INSUFFISANT", venne tassata per 80 ¢ (8 manoscritto), equivalenti alla differenza dovuta, detratti i 40 ¢ applicati e ritenuti validi, per un importo totale di £.1,20 (doppio porto per lettera non affrancata).
Trasportata dal postale francese ***Pausilippe*** della Linea indiretta d'Italia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " ITALIE MARSEILLE "

Il piroscafo Vatican delle Messaggerie Marittime

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre1861 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Anche i vapori di commercio delle Compagnie Fraissinet, Valery e Claude Clerc avevano a bordo delle cassette postali nelle quali i privati potevano imbucare le lettere fino a pochi minuti prima della partenza del piroscafo.
In questi casi, piuttosto infrequenti, dato che generalmente la corrispondenza veniva smistata e obliterata dagli uffici postali, le lettere giungevano con i francobolli ancora intonsi e quindi annullati allo sbarco con i timbri francesi.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Napoli il 30 maggio 1866 e giunta a Bordeaux il 4 giugno.
Annullata allo sbarco a Marsiglia con il numerale a punti piccoli con cifre grosse **"2240"** più il " P.D." a conferma del porto franco a destino.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " ITALIE MARSEILLE "

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Marsiglia il 12 ottobre 1867 e giunta a Napoli il 15.
Annullata allo sbarco con il numerale a punti **"184"** più "**NAPOLI UFF. SUCC.LE DEL PORTO"** e "PIROSCAFI MERCANTILI ESTERO" ad indicare che il trasporto era stato effettuato da un piroscafo straniero.
Trasportata dal bastimento di commercio ***Ville de Marseille*** ex *"Amalfi"* della C.ia dei vapori napoletani acquistato dalla C.ia Claude Clerc di Marsiglia.

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre1862 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Dal 10 ottobre 1868, in seguito all'abbandono dello scalo di Napoli da parte dei vapori postali francesi, lo scambio della corrispondenza avviata per il porto di Marsiglia venne effettuato esclusivamente con i vapori di commercio convenzionati. Le Compagnie battenti bandiera francese, che effettuarono questo servizio, erano la Fraissinet e la Valery.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Napoli e giunta a Montpellier il 16 ottobre 1869.
Annullata allo sbarco a Marsiglia con il numerale a punti grossi con cifre grosse **2240** più il " P.D. "
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : " ITALIE MARSEILLE "

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Lione il 10 maggio 1869 per Napoli.
Viaggiata con la ferrovia "Lyon-Montpellier" fino a Marsiglia e da qui via di mare coi vapori commerciali per Napoli.

GOVERNO DITTATORIALE DI SICILIA * FRANCIA

Tariffe in vigore dall' 11 maggio 1860 al 30 settembre 1861

L'Ufficio postale di Messina venne riaperto nei primi giorni di agosto 1860 dall'Amministrazione dittatoriale di Garibaldi. L'esiguo numero di corrispondenze giunto fino ai giorni nostri dimostra che a partire da questa data vi fu un periodo d'incertezze e di rallentamento nel commercio, ad esempio il servizio postale marittimo tra Palermo e Napoli, in precedenza attivissimo, venne riattivato solo alla fine di settembre.

Lettera di doppio porto non affrancata spedita da Messina il 16 dicembre 1860 e giunta a Lione il 20.
Trasportata dal vapore francese ***Simois*** della linea del Levante in arrivo da Costantinopoli
(II° viaggio di un postale di questa linea con la deviazione provvisoria x la campagna di Siria)
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia il 19/12 : " D. SICILES MARSEILLE A.M. A " tassata per Franchi F. 3.
Uno dei primi documenti noti spedito all'estero dopo la riapertura dell'Ufficio postale di Messina.

Lettera di 1° porto affrancata con Fr. F. 1,40 spedita da Parigi il 25 febbraio 1861 e giunta a Palermo l' 8 marzo.
Trasportata dal vapore francese ***Capitole*** della linea indiretta d'Italia fino a Messina (5/2) per poi proseguire via terra fino a Palermo con la posta siciliana. All'arrivo venne posto il timbro "**FRANCA**".
Questo fu l'ultimo postale francese che sostò a Messina con il porto e la cittadella ancora sotto il controllo della guarnigione borbonica assediata dai garibaldini. (Il 12 marzo avvenne la capitolazione).
Ultimo postale francese in transito da Messina con un presidio borbonico arroccato nella cittadella.

REGNO D'ITALIA (PROVINCE SICILIANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dall'ottobre 1860

Fin dall'ottobre 1860 venne utilizzato un sistema che permetteva l'inoltro della corrispondenza in porto assegnato, via di Genova, dalla Sicilia per la Francia. A questa corrispondenza veniva applicata una tassazione di 5 decimi di franco francese fino alla fine del 1860 e dal 1°gennaio 1861 di 6 decimi, come se la lettera fosse stata spedita dalle province del Nord Italia. Purtroppo, gli utenti, non furono debitamente informati di questa possibilità, o molti non vollero fare ad-debitare ai destinatari il costo della spedizione, di conseguenza il servizio risultò quasi totalmente inutilizzato.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Palermo il 31 ottobre 1860 e giunta a Parigi il 6 novembre. Trasportata dal postale ***Provence*** della Fraissinet da Palermo a Genova. Allo sbarco, il giorno 4, venne posto il timbro DA SICILIA e successivamente instradata via terra con la ferrovia. Tassata per 5 decimi di Franco.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Palermo il 18 maggio 1861 e giunta a Reims il 23. Trasportata dal vapore napoletano ***Sorrento*** da Palermo fino a Napoli (19/5) dove venne posto il timbro *Pacchetto a vapore di Sicilia fuori valigia* e nuovamente imbarcata su di un postale della Zuccoli che giunse a Genova il 21 per proseguire via terra per la Francia. Tassata per 6 decimi di Franco.

REGNO D'ITALIA (PROVINCE SICILIANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1861 al 31 dicembre 1875

Il 1° ottobre 1861, in seguito al riconoscimento ufficiale del Governo francese dell'annessione della Sicilia al Regno d'Italia, vennero estese le tariffe stabilite dalla Convenzione sardo - francese del 4 settembre 1860, riducendo il costo di una spedizione da Lire 1,30 o 1,50 ogni porto di 7,5 grammi a 40 centesimi ogni porto di 10 grammi.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Messina il **27 ottobre 1861** e giunta a Lione il 30.
Trasportata dal postale francese ***Tamise*** della linea del Levante fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. MARSEILLE D"

Prima data nota d'applicazione della tariffa da 40 ¢ per la Francia.

Lettera di doppio porto affrancata con 80 ¢ spedita da Lione l' **8 ottobre 1861** e giunta a Palermo il 19.
Trasportata dal postale francese ***Hermus*** della linea indiretta d'Italia fino a Messina.
Secondo viaggio di un postale francese con un carico di corrispondenza affrancata con la nuova tariffa da 40 ¢.

Non mi sono note lettere per la Francia affrancate con la nuova tariffa di 40 ¢ precedenti a questa data.

REGNO D'ITALIA (PROVINCE SICILIANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1861 ***(LINEA DEL LEVANTE)***

La corrispondenza dalla Sicilia per la Francia venne trasportata nella quasi totalità dai postali francesi, che, nei primi anni dell'unità d'Italia, costituirono il mezzo più affidabile e veloce per raggiungere sia porti nazionali che esteri . La linea del Levante collegava Marsiglia con Costantinopoli toccando nel suo percorso anche Messina.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Catania il 14 novembre 1862 e giunta ad Annonay il 21.
Viaggiata via mare con un postale dei Florio fino a Messina e reimbarcata sul postale francese ***Cydnus*** della linea del Levante.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. MARSEILLE E"

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Messina il 25 febbraio 1865 e giunta a Marsiglia il 1° marzo.
Trasportata dal postale francese ***Phase*** della linea del Levante, partito da Costantinopoli il 22/2.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "ITALIE MARSEILLE"

REGNO D'ITALIA (PROVINCE SICILIANE) * FRANCIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1861 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Generalmente a bordo dei piroscafi postali era posta una cassetta dove i mittenti potevano imbucare le loro lettere senza passare dall'ufficio postale. La corrispondenza così inviata veniva smistata e obliterata al primo porto di sbarco (dalla Sicilia generalmente a Napoli) e nuovamente reimbarcata fino a Genova, per poi proseguire via terra con l'ordinario avviamento attraverso il Moncenisio.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Palermo e giunta ad Annonay il 15 novembre 1863.
Trasportata inizialmente dai piroscafi postali della C.ia Florio fino a Napoli e annullata allo sbarco con il timbro a cerchio semplice di Napoli più il lineare "PIROSCAFI POSTALI NAZIONALI".
Proseguì poi coi postali della C.ia Accossato & Peirano fino a Genova dove venne avviata a destinazione via terra.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB.M.-CENIS D"

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Messina e giunta a Dieulefit il 12 luglio 1865,
annullata in transito a Napoli con il bollo a cerchio semplice più "PIROSCAFI POSTALI NAZIONALI" lineare su due righe.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. LYON MARS. E"

REGNO D'ITALIA (ROMA 20 SETTEMBRE 1870) * FRANCIA

(POSTALI FRANCESI) *Tariffe in vigore dal 1° novembre1870* ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Dopo la liberazione di Roma, avvenuta il 20 settembre 1870, la nuova provincia laziale continuò a corrispondere con la Francia, fino al 1° novembre successivo, sulla base delle tariffe stabilite nella convenzione Franco - Pontificia in vigore dal 1° settembre 1866. La tariffa richiesta era di 10 baj o 50 centesimi di franco francese ogni scaglione di 10 grammi, franca a destino, inoltrata prevalentemente per la via di mare della tratta Marsiglia – Civitavecchia, sia con i postali francesi, sia con i bastimenti di commercio.

Lettera di 2° porto affrancata con 1 franco spedita da Marsiglia l' 8 dicembre 1868 e giunta a Civitavecchia l' 11.
Trasportata dal postale francese ***Saintonge*** della linea diretta d'Italia, che aveva ridotto a Civitavecchia l'unico scalo della linea delle coste d'Italia.

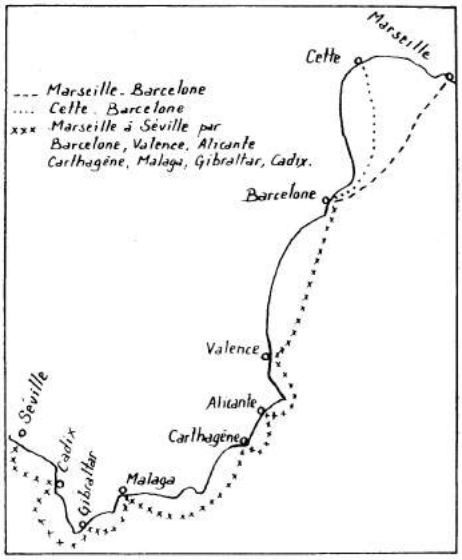
Lettera di 1° porto affrancata con 50 ¢ spedita da Marsiglia il **21 settembre 1870** e giunta a Roma il 24.
Viaggiata con un bastimento di commercio della Compagnia francese Valery.

REGNO DI SARDEGNA * SPAGNA

Tariffe in vigore dal 1852 ***(POSTALI FRANCESI)***

I rapporti postali fra gli Stati italiani e la Spagna ebbero uno svolgimento molto particolare. La Convenzione postale sardo-spagnola, in vigore dal 1852, stabiliva che era inammissibile l'affrancatura delle lettere ordinarie tra i due Stati. La tassa, ogni porto di 7,5 grammi, era obbligatoriamente pagata dal destinatario : pertanto una lettera ordinaria dagli Stati sardi per la Spagna non doveva essere affrancata e veniva pagata in Spagna 4 reales.
Viceversa, dalla Spagna per gli Stati sardi, non doveva essere affrancata e veniva pagata lire 1,10 in Italia.
La Francia offriva la sua mediazione per lo scambio della corrispondenza e il trasporto veniva effettuato dai piroscafi postali delle Messaggerie Marittime sulla linea denominata "Corrieri della Spagna".

Lettera di primo porto non affrancata spedita da Barcellona il 13 agosto 1859 e giunta a Genova il 17, tassata all'arrivo per 11 decimi di Lira.
Viaggiata da Barcellona a Marsiglia con un postale francese della linea "Corrieri della Spagna".
Bollo doganale d'ingresso posto a Nizza : **"VIA DI NIZZA"**



REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * SPAGNA

Tariffe in vigore fino al 30 settembre1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

La convenzione franco-borbonica, conservata fino alla fine di settembre 1861, consentiva l'inoltro della corrispondenza in porto parziale con la mediazione francese, ad una tariffa di 25 grana per ogni porto di 7,5 grammi, con l'obbligo dell'affrancatura preventiva che la rendeva franca fino alla frontiera d'uscita dal territorio francese.
Le lettere venivano caricate al porto di Napoli sui piroscafi postali francesi che le trasportavano fino a Marsiglia, per poi proseguire con i postali francesi della linea "Corrieri della Spagna"oppure via terra.
All'arrivo, l'Amministrazione postale spagnola, indicava sul fronte, mediante un timbro, l'ammontare da esigere dal destinatario in valuta locale.

Fronte di lettera di 2° porto affrancatacon **50 grana** spedita da Napoli il 19gennaio 1861 per Madrid.
Trasportata dal vapore postale francese ***Vatican*** della linea diretta d'Italia fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia il 21 gennaio : "D-SICILES MARSEILLE".
Tassata all'arrivo per 8 Reis, corrispondenti alla tariffa di doppio porto per l'interno della Spagna .

Non mi sono note altre lettere per la Spagna affrancate con il 50 grana isolato in periodo di Luogotenenza.

Lettera di 1° porto affrancata con 25 grana spedita da Napoli il 10 aprile 1861 e giunta a Madrid il 18.
(affrancata con una imitazione dell'epoca, per frodare la posta, del francobollo da 20 grana)
Trasportata dal vapore postale francese ***Quirinal*** della linea indiretta d'Italia fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia il 14 aprile: "D-SICILES MARSEILLE".
Tassata all'arrivo per 4 Reis, corrispondenti alla tariffa di porto semplice per l'interno della Spagna .

REGNO DI SARDEGNA * GIBILTERRA

Tariffe in vigore fino al 31 marzo 1857 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Gibilterra è ancor oggi territorio britannico, ceduto dalla Spagna all'Inghilterra nel 1713 con il trattato di Utrecht. I rapporti postali fra il Regno di sardegna e Gibilterra, regolati dalla Convenzione postale sardo-spagnola, in vigore dal 1852, non prevedevano una specifica tariffa per la corrispondenza inoltrata via mare per mezzo dei bastimenti mercantili. Fino al 31 marzo 1857 le lettere inoltrate via mare pagavano 4 pence di sterlina inglese all'imbarco a Gibilterra ogni porto di ½ oncia (= 14,15 grammi) e subivano una tassazione allo sbarco di 15 centesimi ogni 7,5 grammi, se indirizzate a Genova o di 30 centesimi per tutto il resto del Regno sardo.

Lettera di primo porto non affrancata spedita da Gibilterra il 27 maggio 1852 e giunta a Genova il 3 giugno. Affidata direttamente al capitano del vapore di commercio inglese ***Genova***

Allo sbarco a venne consegnata all'ufficio postale sardo che pose il timbro VIA DI MARE (E) e la tassò per 15 ¢ .

Lettera di primo porto pagata 4d in denaro, spedita da Gibilterra il 12 aprile 1856 e giunta a Genova il 19. Inoltrata via mare il 14 aprile con il vapore di commercio inglese ***Vittorio Emanuele*** per Genova.

Allo sbarco venne posto il timbro VIA DI MARE (E) e tassata 30 ¢ , lettera di doppio porto con un peso superiore ai 7,5 grammi. (8 grammi segnato in alto a sx.).

REGNO D'ITALIA * GIBILTERRA

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1868 ***(POSTALI FRANCESI O SPAGNOLI)***

In base alla convenzione tra Italia e Spagna del 4 aprile 1867, entrata in vigore il 1° luglio 1868, la Spagna offrì la mediazione dei propri servizi postali per lo scambio "allo scoperto" delle corrispondenze italiane da e per Gibilterra. Per le lettere ordinarie : affrancatura libera a destino, rispettivamente con 50 ¢ o 80 ¢ per ogni porto di 10 grammi o frazione, a seconda se affrancate o in porto assegnato. Le lettere con affrancatura insufficiente venivano considerate non affrancate, con deduzione però del valore dei francobolli che vi erano applicati.

Lettera di primo porto non affrancata spedita da Gibilterra il 14 marzo 1870 e giunta a Genova il 21.
All'arrivo venne tassata per 80 ¢ mediante l'applicazione di segnatasse.

Il piroscafo Indus delle Messaggerie Marittime.

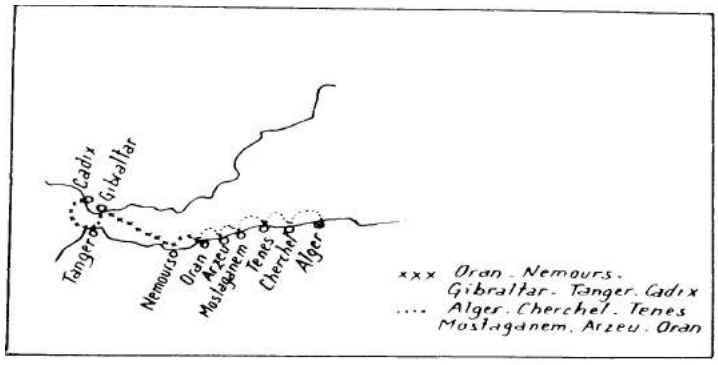
REGNO DI SARDEGNA * MAROCCO

Tariffe in vigore dal 1° luglio1851 ***(POSTALI FRANCESI)***

Con la convenzione franco-sarda del 1° luglio 1851 fu possibile inviare corrispondenza da Genova fino al porto di Tangeri alla tariffa di 70 centesimi ogni porto di 7,5 grammi, franca allo sbarco.
Anche in questo caso la Francia offrì la sua mediazione per lo scambio della corrispondenza, sempre per mezzo dei piroscafi postali delle Messaggerie Marittime con la linea Marsiglia-Orano, in coincidenza con quella dei "Corrieri della Spagna".

Lettera di primo porto affrancata con 70 ¢ spedita da Genova il 3 agosto 1858 e giunta a Tangeri dopo il 15.
Viaggiata via terra fino a Marsiglia (6/8) dove venne caricata su un piroscafo postale della linea Marsiglia-Orano.
All'arrivo venne nuovamente trasbordata su un postale dei "Corrieri della Spagna" fino a destinazione.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "SARD. 2 DRAGUIGNAN 2"

Sono note soltanto 3 lettere affrancate in tariffa da 70 ¢ per i postali francesi con destinazione Tangeri.



REGNO DI SARDEGNA * ALGERIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI FRANCESI)***

La Convenzione sardo-francese del 1° gennaio 1851 permetteva l'inoltro della corrispondenza scambiata con l'Algeria alla medesima tariffa di 50 centesimi, ogni porto di 7,5 grammi, applicata alla posta viaggiata via di terra per la Francia, con affrancatura facoltativa solo per le lettere.
La posta veniva poi trasportata via mare dai postali francesi fino ai porti algerini, senza alcuna ulteriore spesa.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Genova il 14 giugno 1856 e giunta ad Orano il 27, tassata per 5 decimi di lira (50 ¢) a carico del destinatario. La lettera (una licenza matrimoniale) viaggiò via di terra da Genova fino a Marsiglia per poi proseguire via di mare con i vapori postali delle Messaggerie Marittime. Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "SARD. 2 DRAGUIGNAN 2"

Lettera di 1° porto affrancata con 20 ¢ spedita da Bona (odierna Annaba) il 30 maggio 1859 e giunta a Genova il 5 giugno.
Trasportata da Bona a Philippeville (odierna Stora) con un vapore di Stato della Linea Corrieri dell'Est .
Annullata allo sbarco con il numerale a punti "**3734**" accompagnato dal doppio cerchio "**BONE BAT. A VAP. PHILIPPEVILLE**"
Proseguì poi con i vapori postali delle Messaggerie Marittime fino a Marsiglia e in seguito via di terra fino a Genova.
A Nizza venne posto il timbro doganale d'ingresso "**VIA DI NIZZA**" . La lettera, spedita dal Consolato sardo a Bona, venne affrancata in tariffa per l'interno della Francia e quindi tassata per 5 decimi di lira corrispondenti all'intero ammontare richiesto dalla tariffa senza alcuna deduzione dei valori affrancati, che andarono perduti, evidenziato dal timbro in cartella francese : AFFRANCHISSEMENT INSUFISANT

REGNO D'ITALIA * ALGERIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

Il 1° gennaio 1861 venne ratificata la nuova Convenzione sardo-francese che prevedeva, per la corrispondenza inviata in Algeria, la medesima tariffa di 40 centesimi, ogni porto di 10 grammi, richiesta per la Francia.
Il servizio continuò ad essere affidato ai piroscafi postali delle Messaggerie Marittime che concentravano la corrispondenza al porto di Marsiglia. Su questa tratta erano in servizio i seguenti vapori : Mérovée, Tage, Sphinx, Pharamond, Philippe-Auguste.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Genova il 4 aprile 1862 e giunta ad Orano il 12.
Trasportata inizialmente da Genova a Marsiglia col postale francese ***Vatican*** della linea indiretta d'Italia.
A Marsiglia restò alcuni giorni in attesa del postale francese ***Princepes Clotilde*** (citato nella lettera) che la portò a destinazione.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "ITALIE MARSEILLE"

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Genova il 24 gennaio 1863 per Orano.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. M.-CENIS D"

REGNO D'ITALIA * ALGERIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

Anche gli stampati pagavano la medesima tariffa per la Francia : 6 centesimi ogni porto di 40 grammi, con l'obbligo dell'affrancatura preventiva.
Il servizio marittimo, attivato nell'aprile del 1854, si suddivideva in tre linee : Marsiglia-Algeri con un tempo di percorrenza di 50 ore; Marsiglia-Orano (70 ore); Marsiglia-Stora (52 ore) più un servizio supplementare di collegamento tra Stora e Bona (7 ore) effettuato da vapori postali dello Stato denominati "Corriere dell'Est".

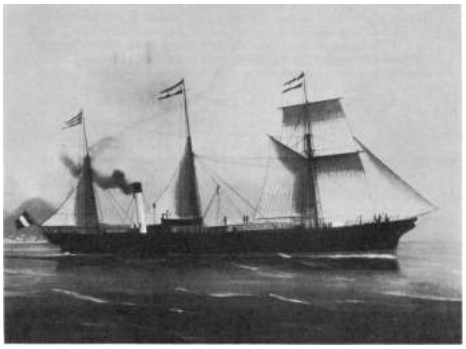
Stampato di 1° porto affrancato con 6 ¢ spedito da Milano il 5 luglio 1863 per Algeri.
Viaggiato via di terra attraverso il Moncenisio fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. M.-CENIS A"

Stampato di 1° porto affrancato con 6 ¢ spedito da Milano il 7 ottobre 1869 per Algeri.
Viaggiato da Genova a Marsiglia con un bastimento di commercio francese.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "ITALIE MARSEILLE"

REGNO D'ITALIA * ALGERIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Assai raramente la corrispondenza per l'Algeria venne trasportata da bastimenti commerciali in partenza da porti italiani e diretti senza scali intermedi verso i porti algerini.
Ancora più infrequente è il fatto che questi vapori avessero a bordo cassette postali in cui i privati potessero imbucare la corrispondenza, che sarebbe stata poi obliterata, con procedura regolamentare, al porto di sbarco.



I piroscafo Isére della Fraissinet

Francobollo da 10 ¢ annullato allo sbarco in Algeria all'ufficio postale francese di Bou Kanifis
con il numerale a punti piccoli e cifre grosse **"5110"** .
Il francobollo faceva parte dell'affrancatura di una lettera spedita da un porto italiano
(probabilmente dalla Sardegna con un piroscafo della C.ia Fraissinet linea Marsiglia-Ajaccio-Tunisi con ritorno da Algeri)
Purtroppo, questo francobollo, è quasi l'unica testimonianza della procedura regolamentare applicata alle lettere giunte con francobolli non annullati, dato che non si conoscono documenti o frammenti con affrancature italiane obliterate allo sbarco in questo ufficio.
Sono noti due soli francobolli sardi annullati all'Ufficio postale di Bou Kanifis.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Genova il 5 maggio 1862 e giunta ad Orano il 10.
Imbucata direttamente alla cassetta postale di un bastimento di commercio convenzionato francese.
Annullata allo sbarco a Marsiglia con il numerale a punti con piccole cifre **"1896"** .e successivamente imbarcata su di un altro vapore postale francese che la trasportò fino a destinazione.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "ITALIE MARSEILLE"

REGNO D'ITALIA * ALGERIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

La diffusione di una epidemia di colera nell'Italia meridionale costrinse l'Amministrazione delle Messaggerie Marittime a sopprimere temporaneamente, dal settembre del 1865, gli scali di Messina e Napoli obbligando le Poste italiane ad inoltrare la corrispondenza per la Francia con i postali italiani via Genova.
Questo problema si ripresentò a fasi alterne anche nel 1866 e 1867 con le medesime ripercussioni sul servizio postale.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Castellamare di Stabia il 9 novembre 1865 e giunta a Philippeville il 19.
Viaggiata da Napoli a Genova con i postali nazionali e in seguito da Torino (13/11) con la ferrovia.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. LYON-MARSEILLE."
A Marsiglia la lettera venne "purificata" mediante tagli di disinfezione e successivamente imbarcata su un postale della linea Marsiglia-Philippeville.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Algeri il 18 aprile 1867 e giunta a Genova il 22.
Il mittente imbucò la lettera direttamente alla cassetta postale a bordo di un postale francese della linea Algeri-Marsiglia che la trasportò, ancora intonsa, fino al porto di Marsiglia.
Allo sbarco venne annullata con il numerale a grossi punti "**2240**" accompagnato dal doppio cerchio "**ALGER BAT. A VAP**.".
Venne poi nuovamente imbarcata su di un bastimento di commercio convenzionato che la portò fino a Genova.

REGNO DI SARDEGNA * TUNISIA

Tariffe in vigore dal 1° maggio1853 fino al 31 ottobre 1859 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Il 14 aprile 1852 venne aperta l'Agenzia postale presso il Consolato sardo a Tunisi e stabilita una tariffa di 80 centesimi ogni porto di 7,5 grammi, per lettere trasportate dal vapore Gulnara della Regia Marina Sarda.
Il 1° maggio 1853 entrò in vigore la convenzione stipulata dal Regno di Sardegna con la Compagnia Rubattino.
La linea si sviluppava tra Cagliari e Tunisi e per il primo anno d'esercizio la società continuò a servirsi del piroscafo Gulnara, avuto a nolo dal governo. Questa linea, istituita per soddisfare la necessità di comunicare con la folta colonia italiana che si stabiliva buona parte dell'anno lungo le coste tunisine per dedicarsi alla pesca del corallo, lasciò poco spazio alla concorrenza esercitata dai postali francesi, ai quali si contrapponevano tariffe assai più vantaggiose.
L'Amministrazione postale italiana applicò una tariffa di 60 centesimi ogni porto di 7,5 grammi, sia per lettere affrancate sia per quelle in porto assegnato.

Lettera di 1° porto pagata 80 ¢ in denaro, scritta a Ginevra il 16 novembre 1852 e portata a mano fino a Genova dove venne impostata dal forwarder Temistocle Carignani il giorno 21 e avviata via Cagliari (22/11) per Tunisi dove giunse il 27.
Viaggiata da Cagliari a Tunisi con il piroscafo ***Gulnara*** .

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Varallo (NO) il 15 settembre 1853 e giunta a Tunisi il 23.
Viaggiata da Genova (16/9) a Tunisi con il piroscafo ***Gulnara*** , tassata 6 decimi di Lira.

REGNO DI SARDEGNA * TUNISIA

Tariffe in vigore fino al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI FRANCESI)***

A Tunisi era attivo anche un Ufficio postale francese per mezzo del quale era possibile inoltrare corrispondenza per l'Italia, via Marsiglia, con i postali francesi della linea "Corrieri dell'Est".
La tariffa richiesta era 1,20 Lire o Franchi francesi, ogni porto di 7,5 grammi.
Prima che fosse attivato l'Ufficio postale italiano di Tunisi, quello francese era l'unico che permetteva lo scambio di corrispondenza con l'Italia.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Cagliari il 5 febbraio 1852 e giunta a Tunisi il 29.
La lettera viaggiò via mare da Cagliari a Genova (7/2) con i postali della Rubattino e allo sbarco venne posto il timbro : SARDEGNA
Venne poi avviata via terra "**DOPO LA PARTENZA**" dell'ultima vettura per la Francia, giungendo a Marsiglia il 10/2.
Restò ferma alcuni giorni in attesa del piroscafo che la portò ad Oran (20/2) per proseguire nuovamente fino a destinazione con i "Corrieri dell'Est". Bollo doganale d'ingresso posto ad Antibes : "SARD. 2 ANTIBES 2" Tassata all'arrivo 12 decimi di Franco francese.

Lettera parzialmente pagata in denaro spedita daTunisi il 19 giugno 1852 e giunta a Torino il 2luglio.
La lettera venne consegnata all'Ufficio francese di Tunisi pochi giorni prima che fosse attivato l'Ufficio italiano (26 giugno).
Viaggiata con i postali francesi fino a Marsiglia e in seguito via terra fino a destinazione. Tassato all'arrivo 5 decimi di Lira.

REGNO DI SARDEGNA * TUNISIA

Tariffe in vigore dal 1° maggio1853 fino al 31 dicembre 1862 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Nel luglio del 1855 il piroscafo Gulnara venne restituito alla Regia Marina Sarda per trasportare le truppe inviate in Crimea, di conseguenza il Rubattino dovette destinare altri piroscafi della sua compagnia per svolgere il servizio. Inizialmente l'agenzia postale italiana limitò la distribuzione delle corrispondenze ai soli residenti a Tunisi, ma un disguido con le poste svizzere fece estendere il servizio anche agli abitanti di Biserta, Tabarca, Susa, Monastir, La Goletta, Mehdia, Sfax e Gerbi.

Stampato di 1° porto (trattato come lettera) non affrancato spedito da Genova il 7 aprile 1855 e giunto a La Goletta dopo il 18.
Tassato 6 decimi di Lira.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Livorno il **25 dicembre 1862** e giunta a Tunisi il 28.
Ultimo viaggio dall'Italia a Tunisi in tariffa da 60 centesimi.

REGNO DI SARDEGNA * TUNISIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

Molto probabilmente, in concomitanza agli accordi presi tra Francia e Italia, che portarono alla ratifica il 1° gennaio 1861 della nuova convenzione, venne ridotta ad 1 Franco o Lira anche la tariffa per gli inoltri con i postali francesi via Marsiglia per l'Algeria verso Tunisi. Il servizio, dato l'elevato costo, risulta raramente utilizzato dagli utenti.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Savona il 9 febbraio 1861 e giunta a Tunisi il 21.
Per quanto possa risultare strano, la lettera, senza che fosse espressa alcuna preferenza dal mittente, venne inoltrata via di Francia.
Infatti risulta in transito a Vantimiglia e a Nizza il 10/2, a Marsiglia (11/2) e a Bone-Algerie il 19/2.
Bollo doganale d'ingresso posto a Nizza : "SARDAIGNE NICE" Tassata all'arrivo 10 decimi di Franco francese.

Il piroscafo Vatican delle Messaggerie Marittime.

REGNO D'ITALIA * TUNISIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1863 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Dal 1° gennaio 1863 la tariffa venne ridotta a 40 centesimi, solo per le lettere preventivamente affrancate, mentre restò invariata per le lettere spedite in porto assegnato.
Il servizio svolto dalla Società Rubattino sulla linea Marsiglia–Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi e viceversa, era di frequenza settimanale, il tratto Marsiglia-Livorno non era sovvenzionato.
L'instradamento via di Francia, dato il forte divario tariffario, a partire da questa data, non venne più utilizzato dagli utenti italiani.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Livorno il 27 febbraio 1863 e giunta a Tunisi il 6 marzo.
Imbucata direttamente alla cassetta postale del vapore postale della linea Livorno-Cagliari-Tunisi
e annullata in transito a Cagliari il 3/3 più il timbro PIROSCAFI POSTALI ITALIANI

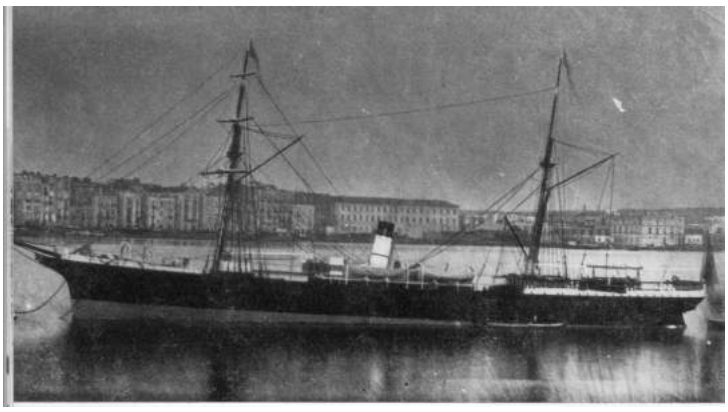
Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Tunisi il 10 febbraio 1863 e giunta a Genova il 15.
Imbucata direttamente alla cassetta postale del vapore postale della linea Tunisi-Cagliari-Livorno
ed eccezionalmente annullata in transito a Livorno il 14/2.

REGNO D'ITALIA * TUNISIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1863 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Il Governo italiano, per soddisfare una nuova esigenza delle Province meridionali, dovette attivare un servizio postale marittimo anche tra Tunisi e Palermo, in quanto la pesca del corallo nelle acque tunisine e algerine era molto praticata anche dai siciliani.
Il servizio venne affidato alla Florio di Palermo, regolamentato dalla convenzione stipulata l' 8 aprile 1862, nella quale era previsto un viaggio quindicinale tra Palermo e Tunisi, toccando Trapani, Favignana e Pantelleria.
Questo servizio venne attivato il 25 febbraio 1863 e soppresso verso la fine del 1866.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Livorno il 29 luglio 1863 e giunta a Tunisi il 3 agosto.
Viaggiata via mare con un postale dei Florio linea Genova-Palermo dove giunse il 31/7 e reimbarcata con un altro vapore dei Florio della nuova linea Palermo-Tunisi, come da esplicita richiesta del mittente.



Il piroscafo Cariddi dei Florio.

REGNO D'ITALIA * TUNISIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1863 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Nel novembre del 1863 le poste italiane distribuirono a tutti gli uffici del Regno, come pure all'ufficio estero di Tunisi, una nuova serie di francobolli, prodotta dalla casa londinese De La Rue, da porsi in uso col 1° dicembre 1863. Questi francobolli restarono in corso fino al 31 dicembre 1873.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Tunisi il 4 maggio 1864 e giunta a Genova l' 8.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Livorno l' 8 aprile 1865 e giunta a Tunisi il 10.
Imbucata direttamente alla cassetta postale del vapore postale della linea Livorno-Cagliari-Tunisi
e annullata in transito a Cagliari con il timbro

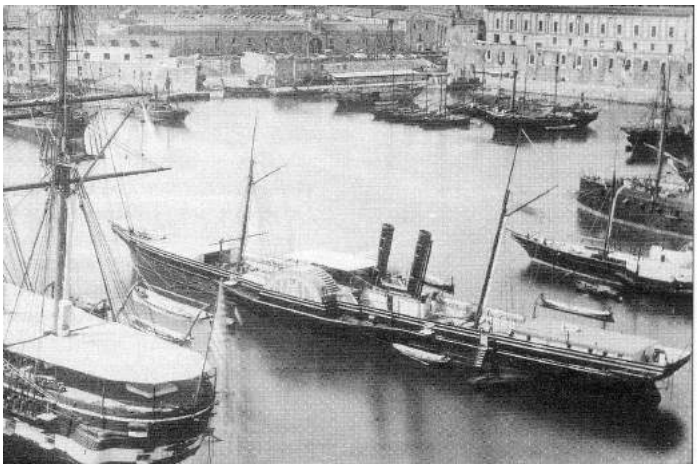
PIROSCAFI POSTALI ITALIANI

REGNO D'ITALIA * TUNISIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1863 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

La linea commerciale, organizzata dalla Compagnia Valery di Ajaccio, venne occasionalmente utilizzata per inviare corrispondenza dall'Italia all'Ufficio postale italiano di Tunisi, grazie allo scalo effettuato a Cagliari, dove veniva raggruppata la posta, giunta dalla penisola, da inviare in Tunisia.
Per gli stampati risulta applicata una tariffa di 6 centesimi, ogni 40 grammi o frazione (1¢ in più per il capitano).

Stampato di 1° porto affrancato con 6 ¢ spedito da Genova il 18 aprile 1866 e giunto a Tunisi il 23.
La lettera viaggiò via di mare coi vapori postali italiani da Genova a Cagliari dove restò ferma in attesa del passaggio del bastimento di commercio che la trasportò fino a Tunisi dove venne ritirata e distribuita dall'Ufficio postale italiano.



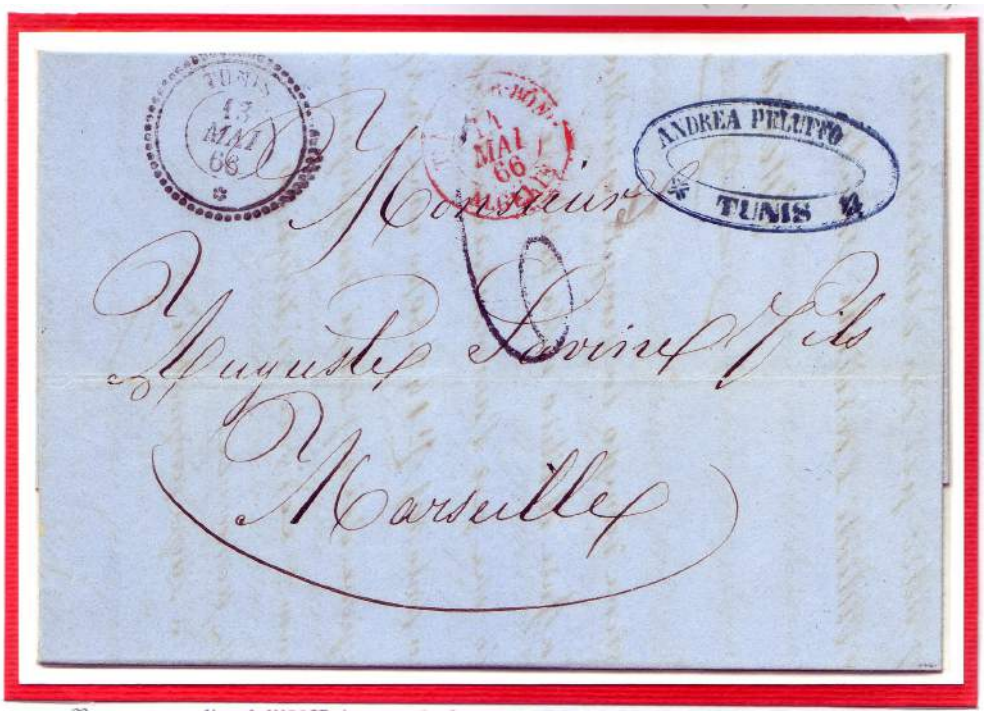
Il piroscafo Insulaire della Valery

UFFICIO POSTALE ITALIANO DI TUNISI * FRANCIA

(POSTALI FRANCESI)

L'Ufficio postale italiano di Tunisi non rientrava nell'elenco degli uffici stabiliti nella Convenzione franco - sarda in vigore il 1° gennaio 1861, di conseguenza non era possibile spedire direttamente corrispondenza in Francia.
Un italiano che voleva corrispondere con la Francia doveva recarsi all'Ufficio francese di Tunisi che richiedeva una tariffa di 40 centesimi o 60 se in porto assegnato, per inoltrare una lettera con i propri vapori postali della linea Tunisi-Bona e Bona-Marsiglia.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ imbucata a Marsiglia il 4 gennaio 1867 alla buca mobile del porto dove venne presa in carico e avviata con un piroscafo dei "Corrieri dell'Est" che la trasportò fino a Philippeville (6/1) dove venne annullata con il numerale a punti **5055**
Venne successivamente imbarcata con i "Corrieri della Tunisia" via Bona (8/1) fino a Tunisi (10/1).



Lettera di 1° porto non affrancata spedita dall'Ufficio postale francese di Tunisi il 13 maggio 1866 e giunta a Marsiglia il 18.
Viaggiata con un postale della linea "Corrieri dell'Est" fino a Bona e poi con un postale delle Messaggerie Marittime fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Bona : "TUNIS-BONE ALGERIE" . Tassata all'arrivo per 6 decimi di Franco.

UFFICIO POSTALE ITALIANO DI TUNISI * FRANCIA

(POSTALI NAZIONALI)

Nel 1865 un'epidemia di colera, lungo le coste del nord Africa e nell'Italia meridionale, costrinse l'Amministrazione francese a sospendere i collegamenti marittimi con i propri uffici esteri nell'area interessata.
L'unico sistema per inoltrare corrispondenza da Tunisi per la Francia restò la "via d'Italia", con i postali della Rubattino, attraverso l'Ufficio italiano, che però non era convenzionato con le poste francesi.
Per tamponare l'emergenza le Amministrazioni presero degli accordi "speciali", probabilmente allacciati alla Convenzione franco-italiana con un semplice atto amministrativo, stabilendo una tariffa forfettaria di 80 centesimi, ogni porto di 10 grammi, sia per le lettere affrancate sia per quelle in porto assegnato.
L'inoltro avveniva per mezzo dei postali italiani, via Cagliari; la posta veniva presa in carico a Genova e generalmente concentrata a Torino prima d'essere avviata in Francia.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita dall'Ufficio postale italiano di Tunisi (causa il colera) il 18 ottobre 1865 e giunta a Marsiglia il 24.
Viaggiata con un postale italiano via Cagliari (19/10) fino a Genova, raggruppata via Torino (22/10) poi via terra fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno: "AMB. LYON MARS.E ITALIE" .
Tassata all'arrivo per 8 decimi di Franco.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita dall'Ufficio postale italiano di Tunisi (causa il colera) il 30 ottobre 1867 e giunta a St. Etienne il 5 novembre.
Viaggiata coi vapori postali italiani della C.iaRubattino linea Tunisi-Genova e inoltrata via terra attraverso il Moncenisio.
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno : "ITALIE AMB. M.-CENIS B"

UFFICIO POSTALE ITALIANO DI TUNISI * FRANCIA

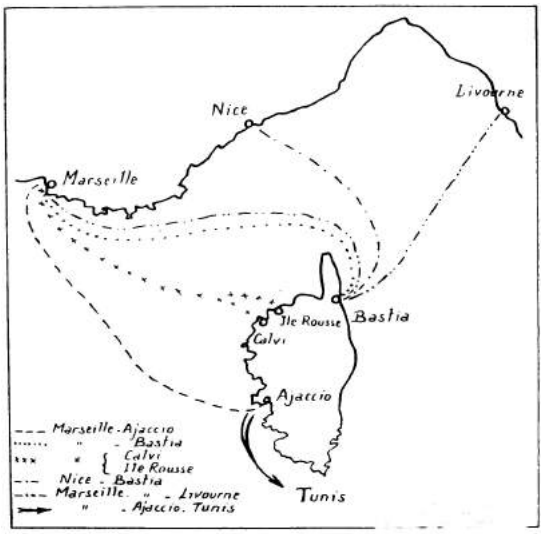
(POSTALI NAZIONALI) ***(POSTALI FRANCESI)***

In alternativa all'avviamento via Italia (Cagliari-Genova-Torino) vi era la possibilità di sbarcare la posta a Cagliari per poi farla proseguire per la Francia imbarcandola con i postali francesi, gestiti dalla Compagnia Valery, linea Tunisi - Marsiglia, che effettuavano scalo anche a Cagliari, ad Ajaccio e a Nizza.

In questo caso le lettere venivano affrancate, o tassate, soltanto per 60 centesimi (20 in meno rispetto all'altro instradamento) ; sembrerebbe che questa riduzione servisse a riequilibrare il costo del trasporto, pagato dagli utenti, obbligati a corrispondere un supplemento di servizio, dovuto a cause di forza maggiore.

In pratica, se la tariffa da 80 ¢. era la risultanza della somma delle tariffe di 40 ¢. (da Tunisi all'Italia) più altri 40 ¢. (dall'Italia alla Francia), nella tariffa da 60 ¢. l'Amministrazione francese si faceva carico del trasporto marittimo, rinunciando ai 20 ¢. di sua competenza, riportando così il costo della spedizione alla pari di quello richiesto all'Ufficio postale francese di Tunisi.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita dall'Ufficio postale italiano di Tunisi il 5 settembre 1866 e giunta a Marsiglia l' 11.
Viaggiata con un postale nazionale fino a Cagliari (6/9) dove vennero posti i timbri ***Da Tunisi*** e PIROSCAFI POSTALI ITALIANI
Proseguì poi con un postale della Valery fino a Nizza (10/9).
Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario : "AMB. LYON MARS. C ITALIE" .
Tassata all'arrivo per 6 decimi di Franco.



UFFICIO POSTALE ITALIANO DI TUNISI * FRANCIA

(POSTALI NAZIONALI) ***(POSTALI FRANCESI)***

Durante la guerra franco - prussiana, i servizi svolti dai postali francesi nel Mediterraneo, vennero notevolmente rallentati o addirittura soppressi e anche in questa occasione la posta da Tunisi per la Francia venne nuovamente dirottata sulla "via d'Italia".

Lettera di doppio porto affrancata con 1,20 Lire spedita dall'Ufficio italiano di Tunisi il 14 dicembre 1870 e giunta a Marsiglia il 19.
Sbarcata a Cagliari il 15/12. Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "ITALIE MARSEILLE"

Lettera di doppio porto (conteneva delle ricevute di pagamento) affrancata con 1,20 Lire spedita da Susa il 29 gennaio 1871 ma impostata all'Ufficio italiano di Tunisi il 1° febbraio. Sbarcata a Cagliari il 2/2 e giunta a Marsiglia il 6 .
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "ITALIE MARSEILLE"

REGNO DI SARDEGNA * MALTA

Tariffe in vigore dal 1° luglio1851 al 31 gennaio 1858 ***(POSTALI FRANCESI)***

La convenzione franco-sarda in vigore dal 1° luglio 1851 prevedeva la mediazione francese per il trasporto della posta scambiata con Malta per mezzo dei piroscafi delle Messaggerie Marittime.
La corrispondenza, franca fino al porto di sbarco, pagava 60 centesimi ogni porto di 7,5 grammi se spedita da Genova e tassata a Malta 1 pence ogni ¼ di oncia per il porto interno ; se spedita da Malta : 5 pence ogni ¼ di oncia e tassata a Genova, ogni 7,5 grammi, 5 centesimi (per la città) o 20 centesimi (per tutto il resto del Regno sardo).
Le competenze marittime erano equivalenti per le ambedue Amministrazioni : 40 centesimi da parte sarda e 4 pence da quella maltese.

Lettera di 1° porto pagata in denaro 5 pence spedita da Malta il **12 novembre 1851** e giunta a Nizza il 19.

Allo sbarco a Genova (17/11) venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI e tassata per 2 decimi di Lira.
Trasportata dal postale francese ***Oronte*** della linea indiretta d'Italia.

Lettera di 1° porto pagata in denaro 5 pence spedita da Malta il 22 ottobre 1852 e giunta a Nizza il 29.

Allo sbarco a Genova (28/10) venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI e tassata per 2 decimi di Lira.
Trasportata dal postale francese ***Oronte*** della linea indiretta d'Italia.

REGNO DI SARDEGNA * MALTA

Tariffe in vigore dal 1° febbraio1858 al 13 maggio 1865 ***(POSTALI FRANCESI)***

In virtù della Convenzione sardo-britannica entrata in vigore il 1°febbraio 1858 la Gran Bretagna offrì la mediazione dei propri servizi postali per l'inoltro della corrispondenza, franca a destino, da tutto il Regno di Sardegna per Malta alla tariffa di 40 centesimi, se preventivamente affrancata, ogni porto di 7,5 grammi. Le competenze sarde, sia interne sia marittime, venivano distribuite equamente portando a credito dall'Amministra-zione destinataria : 27 centesimi e ½ segnati sempre in fianco all'affrancatura. La convenzione prevedeva l'affrancatura facoltativa soltanto per le lettere che, se spedite in porto assegnato, pagavano in arrivo 60 centesimi nel Regno Sardo o 6 pence a Malta; la tassa veniva così suddivisa : 37 centesimi e ½ addebitati a Malta, 15 centesimi per le competenze marittime francesi e 12 centesimi e ½ per l'Amministrazione maltese.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Cagliari il 30 maggio 1860 e giunta a Malta il 6 giugno.

Annullata allo sbarco a Genova unitamente al timbro SARDEGNA per indicarne la provenienza.

La lettera viaggiò via mare da Cagliari a Genova coi piroscafi postali della Compagnia Rubattino e da Genova a Malta col postale francese ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Malta il 25 giugno 1859 e giunta a Nizza il 3 luglio.

Allo sbarco a Genova venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI e tassata per 6 decimi di Lira

Trasportata dal postale francese ***Pausilippe*** della linea indiretta di Italia.

REGNO DI SARDEGNA * MALTA

Tariffe in vigore dal 1° febbraio1858 al 13 maggio 1865 ***(POSTALI FRANCESI)***

La corrispondenza spedita da Malta, se preventivamente affrancata, pagava 4 pence ogni ¼ di oncia, dei quali percepiva a credito : pence 1 e ¼ equivalenti a 12 centesimi e ½ per le proprie competenze.

Lettera di 1° porto affrancata con 4 pence spedita da Malta il **6 marzo 1858** e giunta a Genova il 12.
Viaggiata col postale francese ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia.

Allo sbarco venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI

Uno dei primi viaggi con la nuova tariffa di 4 pence.

Lettera di 1° porto pagata 4 pence in denaro, spedita da Malta il 5 giugno 1858 e giunta a Nizza il 12.
Viaggiata col postale francese ***Vatican*** della linea indiretta d'Italia.

Allo sbarco a Genova (11/6) venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI

GOVERNO DITTATORIALE DI SICILIA * MALTA

Tariffe in vigore dal 11 maggio 1860 al 27 agosto 1861 ***(POSTALI FRANCESI)***

Durante il periodo di Governo Dittatoriale di Garibaldi non vennero modificate le tariffe stabilite nella Convenzione Franco - Borbonica del 1854 che stabiliva il trasporto in valigia chiusa, per mezzo dei postali francesi, alle tariffe di : 10 grana, ogni foglio, se spedite al porto di Messina, franca fino al porto di sbarco, dove venivano caricate di una tassa di 1 penny ogni ¼ di oncia. Da Malta pagavano : 3 pence ogni ¼ di oncia e venivano tassate 10 grana ogni foglio.

Lettera di 1° porto affrancata con 3 pence spedita da Malta il 24 novembre 1860 e giunta a Messina il 25.
Viaggiata col postale francese ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia.
Allo sbarco venne tassata 10 grana (1 foglio).

Lettera di doppio porto affrancata con 6 pence spedita da Malta il 22 giugno 1860 e giunta a Messina il 24.
Viaggiata col postale francese ***Quirinal*** della linea indiretta d'Italia.
Allo sbarco venne tassata 20 grana (2 fogli).

REGNO D'ITALIA * MALTA

Tariffe in vigore dal 28 giugno 1861 al 30 settembre 1862 ***(POSTALI FRANCESI)***

Il 1° maggio 1861, una notificazione introdusse nelle Provincie meridionali le tariffe sarde in sostituzione di quelle borboniche : porto semplice ogni 7,5 grammi, 40 centesimi (9 grana e ½) per le lettere prepagate - 60 centesimi (14 grana) per quelle giunte in porto assegnato; i postali francesi agivano solamente da vettori.
Fino al 28 giugno 1861 la convenzione sardo-britannica del 12 dicembre 1857 non venne estesa ufficialmente alle nuove province, di conseguenza, l'Amministrazione postale maltese, continuò ad applicare la vecchia tariffa di tre pence, franca fino allo sbarco, dove veniva caricata una tassazione di tre grana per la distribuzione interna.

Lettera di 1° porto affrancata con 3 pence spedita da Malta il **18 maggio 1861** e giunta a Napoli il 21.
Viaggiata col postale francese ***Quirinal*** della Linea indiretta d'Italia.
Allo sbarco venne erroneamente trattata come non affrancata, quindi tassata per l'intero ammontare di 14 grana, riveduto e corretto poi in tre grana.

Lettera di 1° porto affrancata con 9 grana e ½ spedita da Napoli il 12 agosto 1862 e giunta a Malta il 15.
Viaggiata col postale francese ***Aunis*** della Linea indiretta d'Italia.

REGNO D'ITALIA * MALTA

Tariffe in vigore dal 1° settembre 1861 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Dal 1° settembre 1861 anche i vapori postali italiani della Compagnia Florio organizzarono una propria linea, di frequenza settimanale, con origine a Palermo, che si contrapponeva a quella esercitata dai postali francesi, alla medesima tariffa di 40 centesimi, ogni porto di 10 grammi.
Il credito italiano venne ridotto a 12 centesimi e ½ , mentre quello maltese venne elevato a 2 pence e ¼ .
La linea si estendeva da Genova fino a Messina, toccando tutti i principali porti italiani del versante tirrenico.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Messina il 15 agosto 1863 e giunta a Malta il 17.
Trasportata da un postale nazionale dei Florio.

Lettera di 1° porto affrancata con 4 pence spedita da Malta il 5 marzo 1867 e giunta a Livorno l' 11.
Viaggiata via Messina (8/3) con un postale dei Florio, dove venne posto in transito il timbro **PIROSCAFI POSTALI ITALIANI**

REGNO D'ITALIA * MALTA

Tariffe in vigore dal 1° settembre 1861 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Dal 13 maggio 1865, in seguito all'abbandono dello scalo di Malta da parte dei piroscafi postali francesi,tutta la corrispondenza scambiata tra le due amministrazioni venne trasportata dai vapori postali italiani della C.ia Florio.
I vapori postali di questa linea, dal 1° ottobre 1862, vennero dotati di un cassetta postale installata a bordo, in cui i mittenti potevano impostare (nei porti o durante la navigazione) la loro corrispondenza.
La posta veniva poi sbarcata e presa in carico dall'ufficio postale del primo porto toccato dal vapore.
Tra gennaio e febbraio 1866 non venne più indicato a penna il corrispettivo in pence (12 e ½) dovuti dall'Amministrazione postale maltese a quella italiana.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Genova il 3 gennaio 1866 e giunta a Malta il 13.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Messina l'11 febbraio 1866 e giunta a Malta il 13.
Imbucata alla cassetta postale del piroscafo, venne annullata in transito a Catania con il bollo circolare nominativo, più il timbro PIROSCAFI POSTALI ITALIANI in cartella su tre righe.

REGNO D'ITALIA * MALTA

Tariffe in vigore dal 1° novembre 1870 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Le tariffe italiane vennero introdotte nei territori di Roma liberata soltanto dal 1° novembre 1870.
Le nuove tariffe resero più agevole l'inoltro della corrispondenza dagli ex territori pontifici per Malta, evitando agli utenti la doppia affrancatura delle lettere (francobollo pontificio fino al confine di quello Stato e francobollo italiano per il successivo tragitto fino a destino) o in alternativa la lenta via di mare Civitavecchia-Marsiglia, con i piroscafi francesi e Marsiglia-Malta con quelli inglesi (le linee francesi non toccavano più Malta dal 4 maggio 1865).

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Roma il 27 marzo 1871 e giunta a Malta il 1° aprile.
Viaggiata da Roma a Napoli (28/3) con la ferrovia e con i postali italiani fino a destinazione.

Lettera di doppio porto affrancata con 80 ¢ spedita da Roma il 18 maggio 1871 e giunta a Malta il 21.
Viaggiata da Roma a Napoli con la ferrovia e con i postali italiani via Messina fino a destinazione.

REGNO DI SARDEGNA * EGITTO

Tariffe in vigore fino al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA D'EGITTO)***

Fino al 28 febbraio 1863 l'Italia comunicò con l'Egitto per il tramite degli uffici che Francia e Gran Bretagna avevano istituito in Alessandria d'Egitto a condizioni d'affrancatura differenti, a seconda della compagnia di trasporto prescelta. Per il tramite dell'Ufficio francese di Alessandria la corrispondenza da e per l'Egitto ebbe corso "in piego chiuso" per mezzo dei piroscafi postali francesi alla tariffa di 1 Franco francese (= 1 lira sarda) per il porto della lettera semplice ogni 7,5 grammi, libera a destino per gli Stati Sardi o per la sola città di Alessandria d'Egitto nel senso inverso. Questa tariffa restò in vigore fino al 31 dicembre 1860 e fu applicata indifferentemente sia a lettere preventivamente affrancate sia a quelle spedite in porto assegnato. I vapori francesi che esercitavano il servizio lungo questa tratta costituivano la "Linea d'Egitto", che, con frequenza quindicinale, collegava Marsiglia ad Alessandria, impiegando una settimana a compiere la traversata, facendo, fino all'ottobre 1862, scalo intermedio a Malta .

Lettera di 1° porto pagata in denaro alla partenza spedita da Genova il 17 maggio 1851 e giunta ad Alessandria d'Egitto il 31.
Trasportata da Genova a Malta (25/5) dal postale francese ***Lycurgue*** della linea indiretta d'Italia e trasbordata il giorno successivo sul postale francese ***Alexandre*** della Linea d'Egitto fino a destinazione.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Alessandria d'Egitto il 19 ottobre 1853 e giunta a Genova il 27.
Trasportata dal postale francese ***Nil*** della linea d'Egitto fino a Marsiglia (26/10)
per proseguire con un bastimento di commercio fino a Genova.

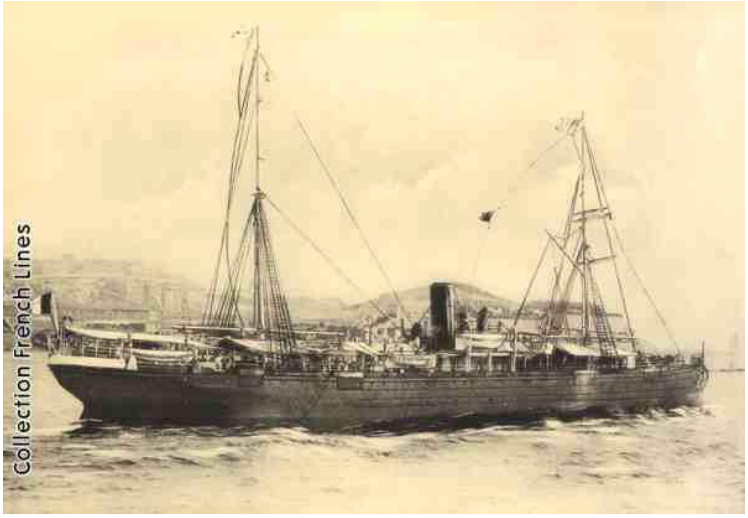
Allo sbarco venne posto il timbro lineare su tre righe PIROSCAFI POSTALI FRANCESI e tassata per 10 decimi di Lira.

GOVERNO PROVVISORIO DI TOSCANA * EGITTO

Tariffe in vigore fino alla fine di giugno 1860 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DI SIRIA)***

Dal 2 agosto 1859 la Toscana entrò a far parte, sia pure come protettorato, del Regno di Vittorio Emanuele II°. Il 1° novembre 1859 venne stipulata una Convenzione postale fra la Toscana e gli Stati Sardi, che però non comprendeva la corrispondenza trattata con le poste francesi verso tutti quei paesi per i quali offriva un servizio d'intermediazione, di conseguenza, fino alla fine di giugno 1860, si continuarono ad applicare le tariffe stabilite nella Convenzione Granducale. Fra quei paesi vi era anche l'Egitto, che continuò a corrispondere con la Toscana in base alle tariffe della Convenzione franco-granducale di 13 crazie o 90 centesimi di franco francese, ogni 7,5 grammi, con le stesse modalità stabilite nella convenzione sardo-francese. Fino al 31 dicembre 1859 la corrispondenza continuò ad essere affrancata o tassata in crazie.

Lettera di doppio porto non affrancata spedita da Alessandria d'Egitto il 21 novembre 1859 e giunta a Livorno il 6 dicembre.
Viaggiata col postale francese ***Danube*** della Linea di Siria fino a Malta e da qui trasbordata sul postale francese ***Vatican*** della Linea indiretta d'Italia con scalo a Livorno.
Allo sbarco venne posto il timbro ***"Livorno via di mare B"*** riservato alle lettere giunte in porto assegnato e tassata per 26 Crazie (1,80 Lire).



Il piroscafo Danube delle Messaggerie Marittime

GOVERNO PROVVISORIO DI TOSCANA * EGITTO

Tariffe in vigore fino alla fine di giugno 1860 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA D'EGITTO)***

Dal 1° gennaio 1860 in seguito all'introduzione della valuta in Lira italiana in sostituzione delle crazie vennero convertite le tariffe della precedente convenzione granducale senza alcuna modifica.
Queste tariffe restarono in vigore fino alla fine di luglio 1860.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Alessandria d'Egitto il **24 luglio 1860** e giunta a Livorno il 2 agosto.
Viaggiata col postale francese ***Mersey*** della Linea d'Egitto fino a Malta e da qui trasbordata
sul postale francese ***Pausilippe*** della Linea indiretta d'Italia fino a Livorno.
Ultimo viaggio in tariffa granducale.

Lettera di triplo porto affrancata con Franchi francesi 2,70 spedita da Alessandria d'Egitto il 26 febbraio 1860 e giunta a Livorno l' 8 marzo.
Viaggiata col postale francese ***Cydnus*** della Linea d'Egitto fino a Malta (3/3) e da qui trasbordata
sul postale francese ***Quirinal*** della Linea indiretta d'Italia fino a Livorno.

GOVERNO PROVVISORIO DI TOSCANA * EGITTO

Tariffe in vigore fino alla fine di luglio 1860 ***(POSTALI INGLESI – LINEA D'EGITTO)***

Sempre con l'intermediazione francese era possibile inviare corrispondenza da e per l'Egitto per mezzo dei vapori postali inglesi che percorrevano la linea Marsiglia - Alessandria d'Egitto, con una periodicità settimanale, impiegando, sia nella andata che nel ritorno, sei giorni per la traversata.
La tariffa di 18 crazie (per lettere impostate all'ufficio inglese di Alessandria, esclusivamente in porto assegnato) era stata stabilita nella Convenzione granducale stipulata con la Francia e restò in vigore fino alla seconda metà di luglio 1860.
Anche questa tariffa dal 1° gennaio 1860 venne convertita in centesimi di Lira : 18 crazie = 1,20 lire.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Alessandria d'Egitto il 5 giugno 1856 e giunta a Livorno il 17.
Trasportata da un vapore postale inglese (come richiesto dal mittente) fino a Marsiglia.
All'arrivo a Livorno venne tassata per 18 crazie.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "PAQ.ANG. 1 MARSEILLE"

Lettera di doppio porto non affrancata spedita da Alessandria d'Egitto l' 11 aprile 1860 e giunta a Livorno il 21.
Trasportata da un vapore postale inglese e tassata all'arrivo per Lire 2,40.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "PAQ.ANG. 1 MARSEILLE"

REGNO D'ITALIA * EGITTO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA D'EGITTO)***

In base alla nuova convenzione sardo-francese del 1° gennaio 1861, la tariffa di porto semplice venne ridotta a 80 centesimi per le sole lettere preventivamente affrancate, ferme restanti le modalità e i pesi applicati nella precedente convenzione, mentre quelle spedite in porto assegnato continuarono a pagare 1 lira o 1 franco come in passato.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita dall'ufficio postale francese d'Alessandria di Egitto il 9 maggio 1865 e giunta a Torino il 18. Annullato dall'ufficio postale francese di Alessandria con il timbro numerale "5080"e trasportata dal postale francese ***Said*** della Linea d'Egitto fino a Messina dove, allo sbarco, venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI proseguì, sempre via di mare, fino a Genova con i vapori postali nazionali. I postali francesi, in questo periodo, risultano poco utilizzati a causa della concorrenza effettuata dai vapori postali italiani con tariffe più economiche.

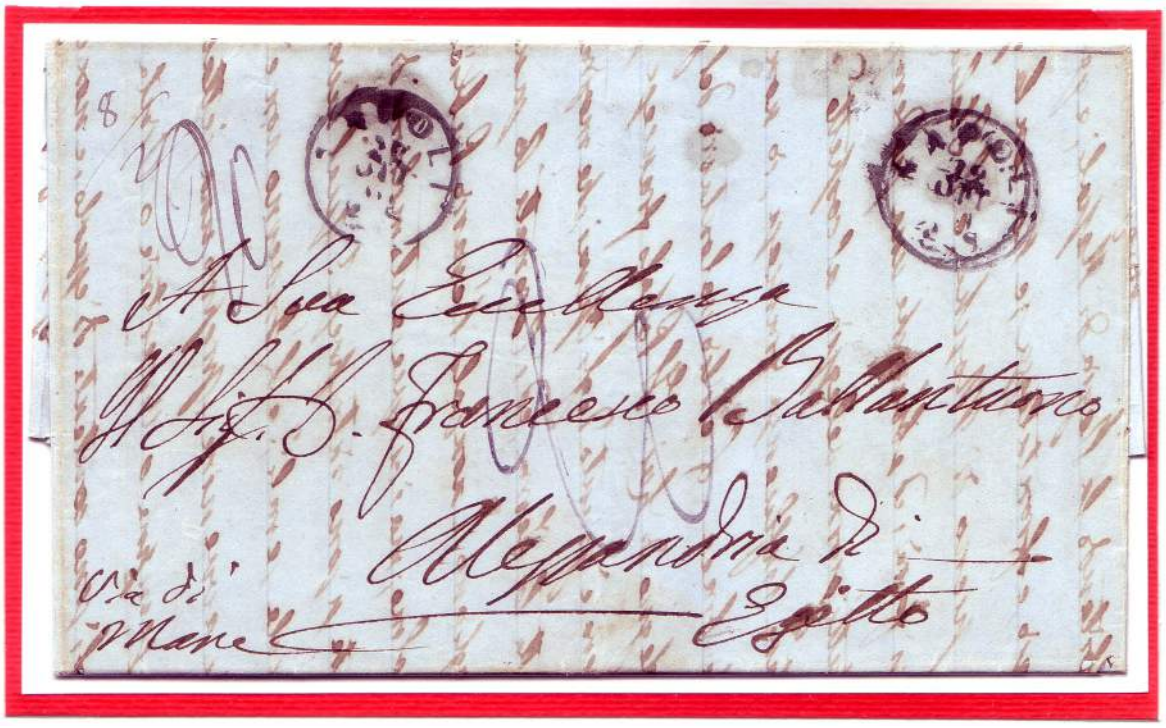
Lettera di 1° porto non affrancata imbucata direttamente alla nave, spedita da Alessandria d'Egitto il 9 novembre 1864 e giunta a Livorno il 17. Trasportata dal postale francese ***Moeris*** della Linea d'Egitto fino a Messina dove, allo sbarco, venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI e tassata per 10 decimi di lira.
Proseguì, sempre via di mare, fino a Livorno con il postale francese ***Pausilippe*** della Linea indiretta d'Italia.

REGNO D'ITALIA * EGITTO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA D'EGITTO)***

Il 1° ottobre 1861 la tariffa di 80 centesimi per le lettere preventivamente affrancate o di 1 lira per quelle in porto assegnato, stabilite nella convenzione franco-sarda in vigore dal 1° gennaio 1861, vennero estese alle Province Meridionali.

Lettera di 1° porto affrancata con 20 ¢ spedita da Noto il 4 novembre 1862 e giunta ad Alessandria d'Egitto il 16.
Imbarcata a Messina il 6/11 sul postale francese ***Phase*** della linea di Siria/Egitto.
Essendo la lettera insufficientemente affrancata venne tassata per la cifra mancante al raggiungimento della tariffa di 1 lira.
Nello scritto interno si legge :
L'Italia s'arma con gran sollecitudine. L'Austria si prepara alla lotta. Seguitano gli stati di assedio per Napoli e Sicilia.



Lettera di 2° porto non affrancata spedita da Napoli il **22 ottobre 1861** e giunta ad Alessandria d'Egitto il 5 novembre.
Trasportata dal postale francese ***Gange*** della linea d'Egitto e tassata per 20 decimi di Lira per un peso di 8 grammi segnato in alto a Sx.
Uno dei primi viaggi in tariffa sardo italiana estesa alle Provincie Meridionali.

REGNO D'ITALIA * EGITTO

(POSTALI FRANCESI – LINEA D'EGITTO) *Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861* ***(POSTALI INGLESI – LINEA D'EGITTO)***

La nuova convenzione sardo-francese del 1° gennaio 1861 ridusse anche la tariffa applicata ai trasporti effettuati con i postali inglesi, unificandola a quella dei postali francesi.
Dall'ottobre 1862 il servizio venne incrementato e si svolse ogni 10 giorni, impiegando sempre lo stesso tempo, toccando Messina anziché Malta, sia all'andata che al ritorno, mentre a partire dal 19 gennaio 1864, terminata la Campagna di Siria, che ne modificò il percorso, la linea tornò ad essere strettamente una linea d'Egitto.

Lettera di triplo porto affrancata con Franchi 2,40 spedita da Alessandria d'Egitto il 5 maggio 1861 e giunta a Firenze il 14.
Trasportata da un postale inglese della linea d'Egitto fino a Marsiglia.
Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia : "PAQ.ANG. 1 MARSEILLE"

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita dall'ufficio italiano d' Alessandria d'Egitto, annullata con il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI per evidenziare che l'affrancatura soddisfaceva la tariffa per il vettore prescelto, il **19 gennaio1864** per Firenze.
Trasportata dal postale francese ***Euphrate*** della linea d'Egitto fino a Messina (23/1) e nuovamente imbarcata sul postale ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia (25/1) che la sbarcò il 28/1 a Livorno.
Primo viaggio della linea definitiva d'Egitto.

REGNO D'ITALIA * EGITTO

Tariffe in vigore dal 15 maggio 1862 al 30 settembre 1867

(POSTALI AUSTRIACI – LINEA TRIESTE- ALESSANDRIA D'EGITTO)

Dal 15 maggio 1862 le lettere ordinarie scambiate con Alessandria d'Egitto, per mezzo dei postali austriaci, poterono essere affrancate in partenza fino a destino, oppure lasciate a carico del destinatario, mentre dovettero sempre essere affrancate in partenza fino ad Alessandria, o tassate in arrivo ad Alessandria, le lettre rispettivamente dirette o provenienti da altre località dell'Egitto. La tariffa richiesta, sia per le lettere preventivamente affrancate, sia per quelle tassate in arrivo, era di 1 lira per ogni porto di 15 grammi.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Alessandria d'Egitto il 18 giugno 1863 e giunta a Livorno il 25. Impostata all'Ufficio postale austriaco di ALEXANDRIEN venne imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea Trieste - Alessandria d'Egitto. Giunta a Trieste proseguì con i normali istradamenti terrestri e tassata all'arrivo per 1 lira.

Lettera di 2° porto non affrancata spedita da Alessandria d'Egitto il 28 novembre 1862 e giunta a Livorno il 6 dicembre. Impostata all'Ufficio postale austriaco di ALEXANDRIEN venne imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea Trieste - Alessandria d'Egitto. Giunta a Trieste proseguì con i normali istradamenti terrestri e tassata all'arrivo per 2 lire.

REGNO D'ITALIA * EGITTO

Tariffe in vigore dal 1° marzo 1863 ***(POSTALI NAZIONALI – LINEA D'EGITTO)***

Nel marzo del 1863 anche l'Italia attivò un proprio ufficio postale con sede in Alessandria d'Egitto, potendo quindi ridurre sensibilmente ogni dipendenza dagli uffici stranieri. Dal 1° marzo infatti, tutte le corrispondenze italiane da e per l'Egitto ebbero normale corso per il tramite dell'ufficio italiano di Alessandria, che si avvalse principalmente dei piroscafi postali italiani, potendo comunque servirsi anche dei piroscafi postali francesi, via Messina e di quelli inglesi, via Marsiglia. La tariffa per il trasporto effettuato con i piroscafi postali italiani, inizialmente con capolinea ad Ancona e dal 1865 a Brindisi, venne fissata in 60 centesimi ogni porto di 10 grammi, con le stesse progressioni fissate per l'interno del Regno d'Italia, mentre quelle non affrancate venivano tassate in arrivo 80 centesimi ogni porto.
Gli stampati pagavano 5 centesimi ogni porto di 40 grammi, con l'obbligo dell'affrancatura preventiva.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Alessandria d'Egitto il 26 ottobre 1867 e giunta a Firenze il 1° novembre.
Viaggiata con i vapori postali italiani via di Brindisi (31/10).

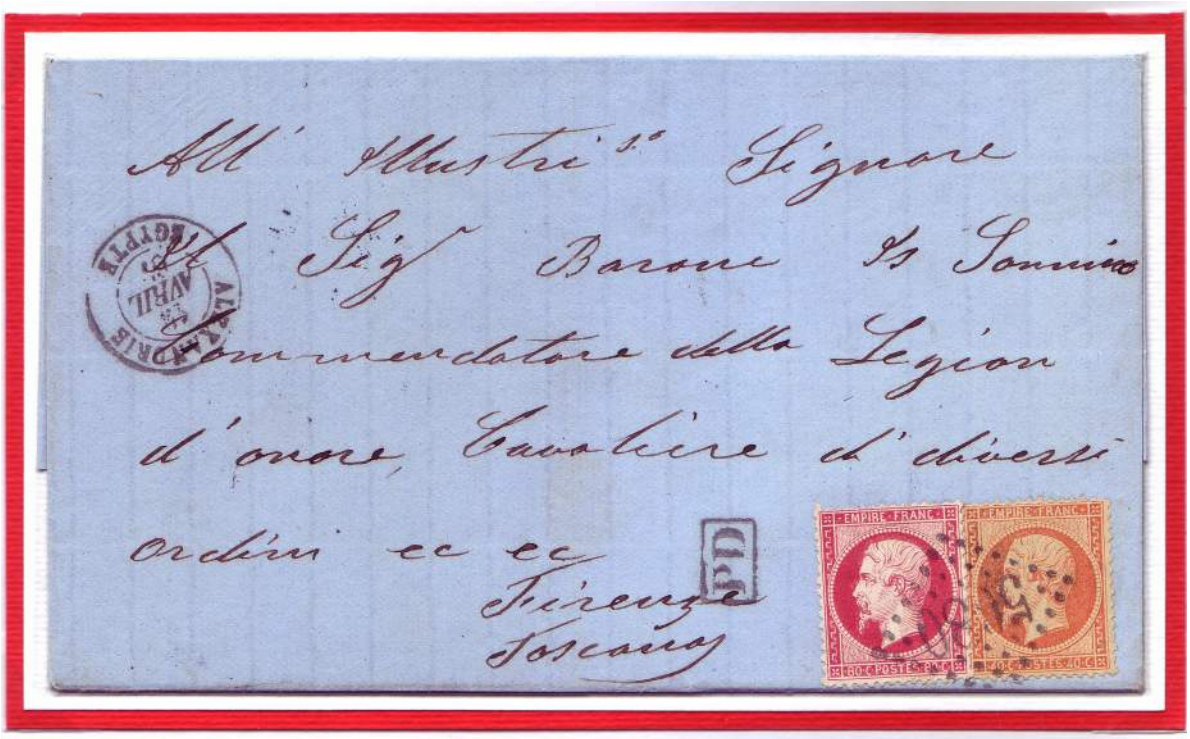
Stampato di 1° porto affrancata con 5 ¢ spedita da Alessandria d'Egitto il 18 giugno 1869 e giunto a Firenze il 23.
Viaggiato con i vapori postali italiani via di Brindisi (22/6).

REGNO D'ITALIA * EGITTO

Tariffe in vigore dal 1° aprile 1866 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA D'EGITTO E DI SIRIA)***

In seguito a nuovi accordi tra le Amministrazioni postali a partire dal 1° aprile 1866 la tariffa di primo porto venne ridotta a 60 centesimi per le lettere preventivamente affrancate, mentre quelle spedite in porto assegnato scontavano una tassa di 90 centesimi. Dopo il completamento della linea ferroviaria che collegava il porto di Brindisi al resto d'Italia l'uso dei postali francesi cessò quasi del tutto, sia per le tariffe molto più care sia per lo scarso interesse della Amministrazione postale italiana nel dover riconoscere a quella francese un compenso per il servizio concorrente.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Alessandria d'Egitto il 9 gennaio 1868 e giunta a Palermo il 15.
Trasportata dal postale francese ***Peluse*** della linea d'Egitto fino a Messina (13/1) e successivamente con un postale dei Florio.
Allo sbarco a Messina venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI FRANCESI



Lettera di 2° porto affrancata con 1,20 Franchi F. spedita da Alessandria d'Egitto il 18 aprile 1867 e giunta a Firenze il 26.
Trasportata dal postale francese ***Gange*** della linea di Siria fino a Messina (22/4) e successivamente con un postale italiano fino a Livorno.
In questo periodo i postali francesi avevano sospeso il servizio lungo le coste d'Italia a causa dell'imperversare di una epidemia di colera.

REGNO D'ITALIA * EGITTO

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA GRECO-ORIENTALE)***

La inea Greco-Orientale fu certamente fra le linee austriache più importanti per il sevizio postale italiano, utilizzando il porto di Brindisi come ufficio di cambio per tutte le corrispondenze scambiate con la Grecia e con gli scali del Medio Oriente per mezzo dei piroscafi postali austriaci.
A partire dal maggio 1865 la linea andava da Trieste a Smirne toccando i porti delle isole Ionie ed il porto di Brindisi per poi proseguire verso Sira e Scio.
La linea aveva frequenza settimanale, impiegando circa 8 giorni all'andata e 6 giorni e 16 ore al ritorno.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Firenze il 15 ottobre 1868 e giunta ad Alessandria d'Egitto il 23.
Viaggiata con la ferrovia fino a Brindisi (17/10) e successivamente imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale.

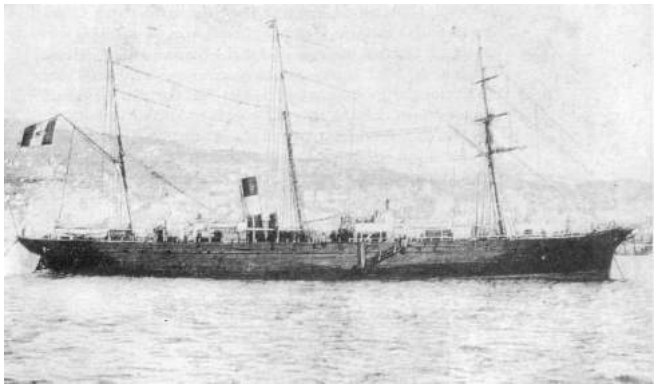
Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Firenze il 3 dicembre 1868 e giunta ad Alessandria d'Egitto l' 11.
Viaggiata con la ferrovia fino a Brindisi (5/12) e successivamente imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale.

REGNO D'ITALIA * EGITTO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1870 ***(POSTALI NAZIONALI – LINEA D'EGITTO)***

Dal 1° gennaio 1870 il porto semplice di una lettera venne portato da 10 a 15 grammi.
La corrispondenza spedita dall'Egitto, a discrezione dei mittenti poteva essere affrancata sia per la tratta interna fino ad Alessandria con i francobolli egiziani (1 Piastra = 30 ¢) sia per la parte restante, di competenza italiana, con i francobolli del Regno (40 ¢).
Il 9 settembre 1869 venne approvata una convenzione con la Rubattino per un servizio periodico quindicinale fra Genova e Alessandria d'Egitto, con scali a Livorno, Napoli e Messina.

Lettera di 1° porto in affrancatura complementare con 1 Piastra più 40 ¢ spedita da Mansura il 10 giugno 1870 e giunta a Trapani il 19 .
La lettera, in transito ad Alessandria d'Egitto il 13/6, venne imbarcata con un vapore postale italiano che la trasportò fino a Napoli.
Da Napoli a Trapani nuovamente via mare con i postali dei Florio.



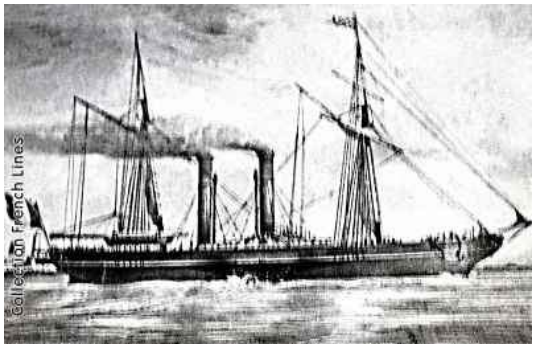
Il piroscafo Africa del Rubattino
Primo piroscafo italiano della linea d'Egitto che attraversò il canale di Suez nel marzo 1870

REGNO DI SARDEGNA * SIRIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio1851 fino al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI FRANCESI)***

Inizialmente il servizio si svolse su un'unica linea che, con frequenza quindicinale, andava in 10 giorni da Costantinopoli ad Alessandria d'Egitto per poi rientrare a Marsiglia, toccando : Gallipoli, Dardanelli, Tenedos, Capo Baba, Metelino, Smirne, Rodi, Cipro, Mersina, Alexandrette, Lattaquie, Tripoli, Beirut, Caifa e Jaffa.
Nel senso inverso impiegava il medesimo tempo, toccando gli stessi porti.
La tariffa richiesta dall'Amministrazione francese per il trasporto fino ai propri uffici postali esteri era di : 1 Franco o Lira ogni porto di 7,5 grammi indipendentemente dal fatto che fosse affrancata o in porto assegnato.

Lettera non affrancata di triplo porto spedita da Beirut il 30 settembre 1857 e giunta a Torino il 16 ottobre. Trasportata nel viaggio di ritorno verso Marsiglia dal postale francese ***Meandre*** della linea di Siria con scalo a Malta (9/10) dove venne presa in carico dal postale francese ***Merovee*** della linea indiretta d'Italia. Allo sbarco a Genova venne posto sul fronte il timbro lineare su tre righe "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI" e tassata per 3 Lire (30 decimi a penna).



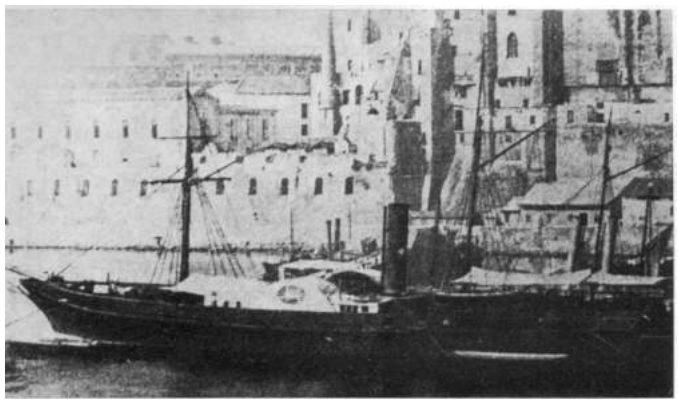
Il piroscafo Merovee delle Messaggerie Marittime.

REGNO D'ITALIA * SIRIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio1851 fino al 31 dicembre 1860 ***(POSTALI INGLESI)***

Le tariffe per la corrispondenza scambiata con l'Italia vennero modificate il 1°gennaio 1861,riducendole a 80 centesimi per le lettere di primo porto, ogni 7,5 grammi, franche, se preventivamente affrancate, fino ai porti di approdo dove era attivo un Ufficio postale francese, o di 1 lira per quelle spedite in porto assegnato.
Anche per questa corrispondenza era possibile sfruttare la coincidenza settimanale dei piroscafi postali inglesi della linea Marsiglia - Alessandria d'Egitto, senza alcuna maggiorazione tariffaria.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Beirut il 29 maggio 1864 e giunta a Genova il 14 giugno.
Viaggiata da Beirut ad Alessandria d'Egitto con il postale francese ***Neva*** e in seguito trasbordata su di un piroscafo postale inglese diretto a Marsiglia.
Allo sbarco venne posto il bollo doganale d'ingresso : "1 PAQ. ANG. 1 MARSEILLE" e poi avviata via terra fino a Genova.



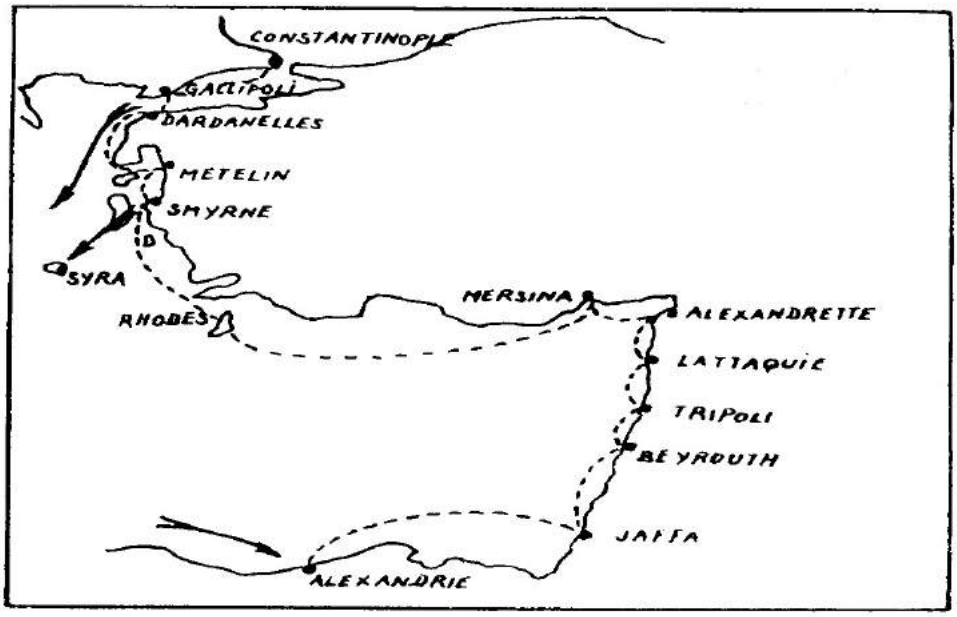
Il piroscafo inglese City of Aberdeen.

REGNO D'ITALIA * SIRIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861 fino al 31 marzo 1866 ***(POSTALI FRANCESI- LINEA DI SIRIA)***

La corrispondenza inviata ad Aleppo, situata nell'interno della Siria, veniva sbarcata al porto di Alexandrette, dove era attivo un Ufficio postale francese, per poi proseguire via terra con le poste ottomane.

Lettera non affrancata di 1° porto spedita da Genova il 21 ottobre 1864 per Aleppo (Siria).
Trasportata dal postale francese ***Vatican*** della linea indiretta d'Italia fino a Messina,
dove, allo sbarco, venne posto il timbro in cartella su tre righe **PIROSCAFI POSTALI FRANCESI** e
trasbordata sul postale francese ***Amerique*** della linea di Siria.
Allo sbarco ad Alexandrette venne tassata dall'ufficio francese per 10 decimi di Franco francese.



REGNO D'ITALIA * SIRIA

Tariffe in vigore dal 1° aprile 1866 ***(POSTALI FRANCESI- LINEA DI SIRIA E D'EGITTO)***

Dal 1° aprile 1866 le tariffe richieste subirono una ulteriore riduzione : 60 centesimi, per il porto semplice, ogni 7,5 grammi, se preventivamente affrancate o 90 centesimi per quelle in porto assegnato, commutate nella valuta locale in piastre e parà; il valore della moneta non era uguale nei vari stati dell'Impero Ottomano.

Lettera non affrancata di 1° porto spedita da Livorno il 25 giugno 1869 per Aleppo (Siria).
Trasportata da un postale nazionale fino a Messina e successivamente (29/6) trasbordata sul postale francese in transito ***Godavery*** della linea d'Egitto. Allo sbarco ad Alexandrette (12/7) venne tassata (**TAXE**) dall'ufficio francese per 6 decimi di Franco francese.
La tassazione risulta errata, molto probabilmente venne ritenuta originaria dalla Francia.
Venne poi affidata alle Poste ottomane che apposero i loro segnatasse (1 piastra e ½) annullati con il bollo a triplo riquadro "Haleb/81" in caratteri turchi e la inoltrarono a destino.

REGNO D'ITALIA * SIRIA

Tariffe in vigore dal 1° aprile1866 ***(POSTALI FRANCESI- LINEA DI SIRIA E D'EGITTO)***

Tra il 1866 e il 1872, la linea si sdoppiò formando una linea di Siria e una linea d'Egitto, che eseguì il servizio tra Costantinopoli ed Alessandria d'Egitto a settimane alternate.
La linea detta di Siria continuò a fare scalo nei medesimi porti toccati in passato, esclusa Alessandria d'Egitto, mentre la linea detta d'Egitto percorse il precedente tragitto solo fino a Scio, puntando poi direttamente su Alessandria d'Egitto. Il punto d'incrocio, per la raccolta della corrispondenza inviata via di Marsiglia, venne effettuato a Porto Said.
Dal 1° aprile 1866 le tariffe richieste subirono una ulteriore riduzione : 60 centesimi, per il porto semplice, ogni 7,5 grammi, se preventivamente affrancate o 90 centesimi per quelle in porto assegnato.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Beirut il 2 agosto 1868 e giunta a Genova il 13.
Trasportata dal postale francese ***Menzaleh*** della linea di Siria nel viaggio di ritorno per Marsiglia, in transito a Messina, scaricò la posta per l'Italia che venne presa in carico dai vapori postali italiani che la trasportarono fino a Genova.

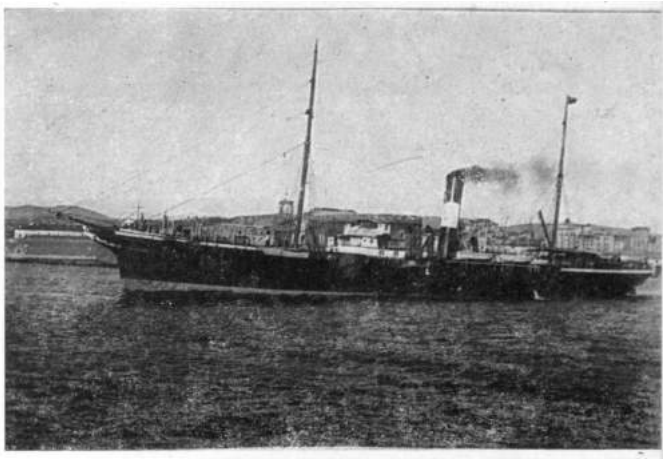
Lettera di doppio porto insufficientemente affrancata con 60 ¢ spedita da Beirut il settembre 1869 e giunta a Genova il 16.
Trasportata dal postale francese ***Scamandre*** della linea di Siria nel viaggio di ritorno per Marsiglia.
La lettera venne tassata per ulteriori 12 decimi di Franco, corrispondenti alla differenza tra i 60 ¢ affrancati e i Franchi 1,80 (90x2) di tassazione, come se la spedizione fosse stata effettuata in porto assegnato.

REGNO D'ITALIA * SIRIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio1870 ***(POSTALI NAZIONALI - LINEA D'EGITTO * POSTALI FRANCESI LINEA DI SIRIA)***

Il 1° gennaio 1870 l'Amministrazione postale italiana istituì un servizio supplementare a quello offerto via Messina dai postali francesi verso l'area costiera siriana e turca.
Questo servizio, che faceva capo a Brindisi, permetteva d'inoltrare corrispondenza per mezzo dei postali italiani della linea d'Egitto fino ad Alessandria per poi proseguire con i postali francesi, della linea di Siria.
La tariffa richiesta per lettere preventivamente affrancate era di 80 centesimi, ogni porto di 15 grammi, mentre per quelle in porto assegnato veniva applicata all'arrivo una tassazione di 1 franco francese.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Livorno l' 8 luglio 1871 e giunta ad Alessandretta il 22.
Viaggiata con la ferrovia fino a Brindisi (10/7) per poi proseguire con il postale italiano ***Sicilia*** della linea d'Egitto fino ad Alessandria.
Sbarcata all'ufficio postale italiano di Alessandria il 14/7 venne consegnata il giorno 17 a quello francese che la reimbarcò sul postale ***Amerique*** della linea di Siria, via Beirut (20/7) fino a destinazione.
Questo fu il primo viaggio regolare della linea di Siria, interrotta fin dal precedente anno a causa della guerra franco-prussiana.



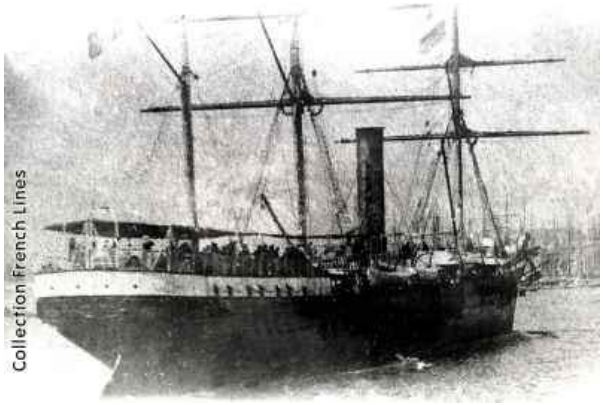
Il piroscafo Sicilia dei Florio.

GOVERNO PROVVISORIO DI TOSCANA * CIPRO

Tariffe in vigore fino alla fine di giugno 1860 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA D'EGITTO)***

Durante il periodo di governo provvisorio la Toscana continuò ad applicare, fino alla fine di giugno 1860, le tariffe stabilite nella Convenzione franco - granducale. La tariffa richiesta per l'isola di Cipro era di 13 crazie o 90 centesimi di franco francese, ogni 7,5 grammi, franca fino allo sbarco a Larnaca.
Fino al 31 dicembre 1859 la corrispondenza continuò ad essere affrancata o tassata in crazie.

Lettera di 1° porto affrancata con 13 crazie spedita da Livorno il 29 ottobre 1859 per Larnaca di Cipro.
Viaggiata col postale francese ***Pausilippe*** della Linea indiretta d'Italia da Livorno a Malta (2/11)
e da qui trasbordata il 16/11 sul postale francese ***Danube*** della Linea d'Egitto.
La lettera venne sbarcata all'ufficio postale francese di Beyrouth il 22/11 per proseguire fino a destinazione con un postale inglese.



Il piroscafo Moeris delle Messaggerie Marittime

REGNO D'ITALIA * CIPRO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio1870 ***(POSTALI NAZIONALI - LINEA D'EGITTO * POSTALI AUSTRIACI LINEA DI SIRIA)***

Il 1° gennaio 1870 l'Amministrazione postale italiana istituì un servizio supplementare a quello offerto settimanalmente dai postali austriaci verso l'area costiera siriana e turca.
Questo servizio, che faceva capo a Brindisi, permetteva d'inoltrare corrispondenza per mezzo dei postali italiani della linea d'Egitto fino ad Alessandria per poi proseguire con i postali austriaci, della linea di Siria, fino a Larnaca di Cipro.
La tariffa richiesta per lettere preventivamente affrancate era di 80 centesimi ogni porto di 15 grammi, mentre per quelle in porto assegnato veniva applicata una tassazione di 32 Soldi (1 Lira).
Il servizio venne scarsamente utilizzato dagli utenti per via del rincaro di 20 centesimi rispetto alla tariffa di 60 centesimi, in vigore da 1/10/1867, richiesta per i postali austriaci della linea diretta d'Egitto in transito da Corfù.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Livorno il 20 novembre 1870 per Larnaca di Cipro.
Viaggiata con la ferrovia fino a Brindisi (22/11) per poi proseguire con un postale italiano della linea d'Egitto fino ad Alessandria.
Venne poi reimbarcata con un postale austriaco della linea di Siria che la portò fino a destinazione.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Livorno il 26 marzo 1871 per Larnaca di Cipro.
Viaggiata con la ferrovia fino a Brindisi per poi proseguire con un postale austriaco della linea d'Egitto fino ad Alessandria (31/3).
Venne poi reimbarcata il 5/4 su di un postale austriaco della linea di Siria che la portò fino a destinazione.

REGNO D'ITALIA * SMIRNE

Tariffe in vigore dal maggio1859 al 14 maggio 1862 - Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1870

(POSTALI AUSTRIACI – LINEA GRECO-ORIENTALE)

Dal maggio 1859 fino al 14 maggio 1862 la corrispondenza inviata attraverso l'Impero Austro-Ungarico doveva essere affrancata fino al confine sardo-italiano con 20 centesimi ogni 10 grammi; le lettere venivano tassate 15 Nkr per le competenze interne austriache (tassa prevista per località situate oltre 150 Km) + le competenze fino a destinazione. Questa linea partiva da Trieste ed andava a Smirne, toccando, dal maggio 1865, all'andata e al ritorno, Ancona, Brindisi, Corfù, Cefalonia, Zante, Cerigo, Sira e Scio, impiegando 8 giorni e 5 ore all'andata e 6 giorni e 16 ore al ritorno. Dal 1° gennaio 1870 la tariffa richiesta divenne di 60 centesimi o 23 Soldi, libera a destino ogni porto di 15 grammi o 70 centesimi per il porto assegnato.

Lettera di 1° porto affrancata con 20 ¢ spedita da Milano il 13 giugno 1860 e giunta a Smirne il 24.
Viaggiata via terra fino al porto di Trieste (15/6) dove venne posto il tampone 15 krCM e imbarcata su di un piroscafo dei Lloyd diretto a Smirne dove vennero applicati ulteriori 20 krCM (a matita) per le competenze marittime e postali.

Lettera di 1° porto affrancata con 23 Soldi spedita da Smirne il 20 agosto 1870 e giunta a Genova il 3 settembre.
Viaggiata da Smirne a Brindisi (1/9) con un piroscafo del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale e successivamente con la ferrovia.

REGNO D'ITALIA * SMIRNE

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 al 31 marzo 1866 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

I paquebot francesi della "Linea del Levante" facevano sosta anche al porto di Smirne, dove era attivo un loro ufficio postale; la tariffa richiesta era di 80 centesimi ogni porto da 7,5 grammi se preventivamente affrancate, 1 Franco o Lira, se in porto assegnato.
A partire dal 1° aprile 1866 la tariffa di primo porto venne ridotta a 60 centesimi per le lettere preventivamente affrancate mentre quelle spedite in porto assegnato scontavano una tassa di 90 centesimi.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Smirne il 5 agosto 1862 e giunta a Genova il 14.
Viaggiata da Smirne a Messina col postale francese ***Neva*** della linea del Levante e in seguito trasbordata sul vapore francese ***Quirinal*** della linea indiretta d'Italia.

Allo sbarco a Genova venne posto il timbro su tre righe PIROSCAFI POSTALI FRANCESI

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Smirne il 27 gennaio1871 e giunta a Salerno il 2 febbraio.
Viaggiata da Smirne a Messina col postale francese ***Tage*** della linea del Levante e da Messina a Napoli con un postale dei Florio.

REGNO D'ITALIA * SMIRNE

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867

(POSTALI AUSTRIACI – LINEA D'EGITTO * POSTALI NAZIONALI – LINEA D'EGITTO)

In alternativa all'inoltro con i postali austriaci della linea Greco-Orientale vi era la possibilità dei postali italiani della linea d'Egitto, anche se per questo tipo d'instradamento la tariffa risultava più cara : ogni porto di 15 grammi, 28 Soldi o 80 centesimi per le lettere preventivamente affrancate; 32 Soldi o 1 Lira di tassazione se spedite in porto assegnato. La linea utilizzata dai postali del Lloyd austriaco era quella che collegava Costantinopoli ad Alessandria d'Egitto per esser poi trasbordata sui postali italiani della linea Alessandria-Brindisi.

Lettera di 1° porto affrancata con 28 Soldi spedita da Smirne il 30 maggio 1868 e giunta a Genova il 5 giugno.
Viaggiata da Smirne ad Alessandria con un piroscafo del Lloyd austriaco della linea d'Egitto, reimbarcata con un postale italiano della linea d'Egitto fino a Brindisi (3/6), proseguì fino a destinazione con la linea ferroviaria.
Allo sbarco a Brindisi venne posto il timbro **PIROSCAFI POSTALI ITALIANI**

Lettera di 1° porto affrancata con 28 Soldi spedita da Smirne il 5 febbraio 1870 e giunta a Genova l' 11.
Viaggiata da Smirne ad Alessandria con un piroscafo del Lloyd austriaco della linea d'Egitto, reimbarcata con un postale italiano della linea d'Egitto fino a Brindisi (9/2), proseguì fino a destinazione con la linea ferroviaria.

REGNO D'ITALIA * SMIRNE

Tariffe in vigore dal 1° maggio 1867 ***(POSTAL AUSTRIACI – LINEA GRECO-ORIENTALE)***

Lo scalo al porto di Brindisi era a settimane alterne con quello di Corfù, di conseguenza nel viaggio con scalo all'isola greca, la corrispondenza veniva reimbarcata sui postali italiani fino a Brindisi.
Le navi del Lloyd austriaco impiegate in questo servizio erano : "Smirne" , "Jonio", "Fiume", "Messina" e "Malta".

Lettera di 1° porto affrancata con 60 spedita da Ancona il 30 dicembre 1871 e giunta a Smirne il 6 gennaio.
Imbarcata a Brindisi il 31/12 su di un piroscafo del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Smirne il 26 marzo 1870 e giunta a Genova il 1° aprile.
Viaggiata da Smirne a Corfù con un piroscafo del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale e successivamente con un postale italiano della Peirano & Danovaro che la portò fino a Brindisi (30/3).
Allo sbarco venne tassata 7 decimi di Lira e inoltrata con la ferrovia fino a Genova.

REGNO DI SARDEGNA * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° novembre 1851 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Il servizio, iniziato il 1° novembre 1851, venne organizzato e svolto dai piroscafi postali francesi che, ogni 10 giorni, collegavano Marsiglia con Costantinopoli, toccando i porti di Malta, Syra, Smyrne e Dardanelli, impiegando 26 giorni per compiere il tragitto di andata e ritorno. Dal febbraio 1857, alla corrispondenza spedita dal Regno di Sardegna verso l'estero, venne imposto l'obbligo dell'affrancatura preventiva mediante l'apposizione di francobolli.

Lettera di 1° porto pagata 1 Lira, in denaro, alla partenza, spedita da Torino il 14 gennaio 1856 e giunta a Costantinopoli il 26.
Viaggiata da Genova a Marsiglia con il postale francese ***Vatican*** della linea indiretta d'Italia
per proseguire a destinazione col postale ***Carmel*** della linea del Levante.
A Torino venne posto il timbro "TORINO P.P." ad indicare che la tariffa era stata assolta in denaro alla partenza.
La lettera giunse a Marsiglia il 16 gennaio 1856 (data dell'armistizio della Campagna di Crimea).

Lettera di 1° porto affrancata con 1 Lira spedita da Genova il 22 maggio 1857 e giunta a Costantinopoli il 2 giugno.
Trasportata via terra fino a Marsiglia e imbarcata sul postale francese ***Nil*** della linea del Levante che la portò destinazione.

REGNO DI SARDEGNA (PROVINCE LOMBARDE) * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° novembre 1851 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

La tariffa richiesta era di 1 Lira o Franco francese ogni porto di 7,5 grammi, franca fino al porto di sbarco, indipendentemente che fosse pagata alla partenza o all'arrivo.
Queste tariffe vennero estese alle Province lombarde il 1°luglio 1859.
Le lettere insufficientemente affrancate venivano tassate per l'intero importo senza tener conto dei francobolli applicati.

Lettera di 1° porto affrancata con 1 Franco spedita da Costantinopoli il 13 luglio 1859 e giunta a Genova il 22.
Trasportata dal postale francese ***Cydnus*** della linea del Levante fino a Messina (18/7)
dove venne reimbarcata sul postale francese ***Pausilippe*** che la portò destinazione.

Lettera di 1° porto affrancata con 90 ¢ di Franco spedita da Costantinopoli il 15 agosto 1860 e giunta a Milano il 24.
Trasportata dal postale francese ***Bearn*** della linea del Levante fino a Marsiglia (22/8) e reimbarcata il giorno successivo
sul postale francese ***Capitole*** della linea indiretta d'Italia che la portò a Genova (24/8).
A Marsiglia venne evidenziata l'affrancatura insufficiente e tassata per 10 decimi di Franco.

RST (90 cent) *AF*

REGNO DI SARDEGNA * TURCHIA

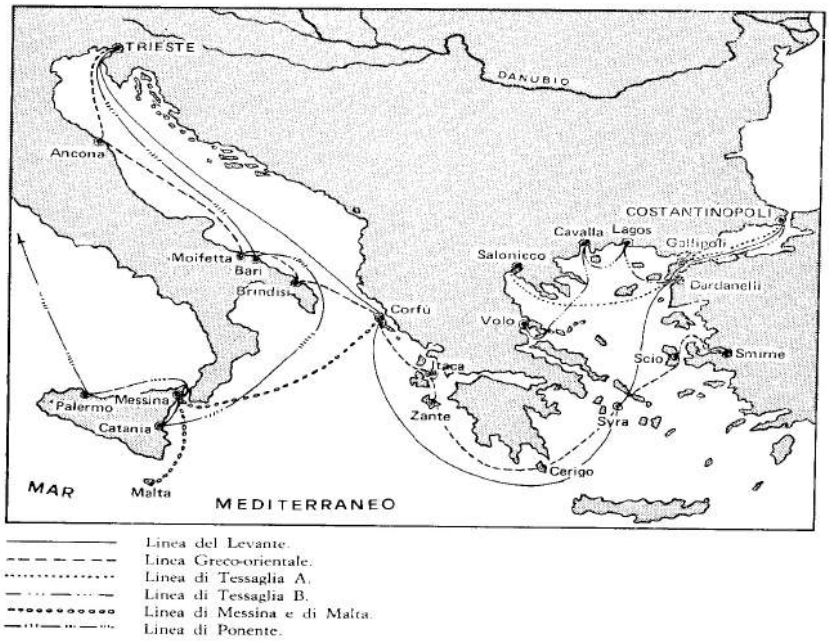
Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1854 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DI TRIESTE - COSTANTINOPOLI)***

La convenzione Austro-Sarda del 1° gennaio 1854 stabiliva una tariffa 1,10 Lire ogni porto di 15 grammi per le lettere impostate nell'ufficio postale austriaco di Costantinopoli e trasportate dai vapori del Lloyd fino a Trieste.
La tariffa veniva computata come segue : 21 kr. corrispondenti a 90 centesimi addebitati all'Amministrazione sarda (12 kr. per il Lloyd + 9 kr. per il transito austriaco) più 20 centesimi di tariffa sarda, per un totale di 1,10 Lire italiane.

Lettera di 1° porto spedita da Costantinopoli in porto assegnato il 15 gennaio 1858 e giunta a Genova il 24.
Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea di Costantinopoli fino a Trieste (21/1) dove venne posto il timbro

LETTERE ARRIVATE
COL VAPORE
DAL LEVANTE

In transito a Milano venne posto il bollo *D.A.a.£.* (Diritto Austriaco austriache Lire) e tassata all'arrivo per 1,10 Lire.



REGNO DI SARDEGNA * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

In base alla Convenzione postale del 4 settembre 1860, ed al relativo Regolamento di esecuzione, la Francia offrì la mediazione dei propri servizi postali per lo scambio allo scoperto delle corrispondenze italiane da e per l'Impero Ottomano. La tariffa, dal 1° gennaio 1861, venne ridotta a 80 centesimi per lettere di primo porto, ogni 7,5 grammi, franche fino ai porti di approdo dove era attivo un Ufficio postale francese, se preventivamente affrancate, mentre restò di 1 lira o Franco francese per quelle spedite in porto assegnato.

Lettera di doppio porto affrancata con 1,60 Franchi spedita da Costantinopoli il **23 gennaio 1861** e giunta a Mergozzo il 2 febbraio.
Viaggiata con il postale francese ***Mersey*** della linea del Levante via Beyrouth (modifica provvisoria per la campagna di Siria).
A Marsiglia venne sbarcata e reimbarcata sul postale francese ***Carmel*** della linea indiretta d'Italia fino a Genova (1/2).
Terzo viaggio di un postale francese, tra il Regno di Sardegna e Costantinopoli, con la nuova tariffa di 80 ¢.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Costantinopoli il 17 settembre 1863 e giunta a Genova il 25.
Viaggiata da Costantinopoli a Messina col postale francese ***Amerique*** della linea del Levante
e in seguito trasbordata sul vapore francese ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia.
Allo sbarco a Genova venne posto il timbro su tre righe "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI" e tassata per 1 Lira (10 a tampone).

REGNO DI SARDEGNA * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Il servizio veniva svolto dai piroscafi postali francesi della linea "del Levante" che con frequenza settimanale collegavano Marsiglia con Costantinopoli, toccando i porti di Messina, Pireo e Dardanelli, impiegando 157 ore, comprese le soste, per compiere il tragitto. Dal 17/11/1860 al 10/7/61, in seguito alla campagna di Siria, un paquebot su due effettuò il viaggio di ritorno a Marsiglia via Siria, toccando Beirut, Alessandria e Malta.

Lettera di doppio porto affrancata con 1,60 Franchi, spedita da Costantinopoli il 2 agosto 1865 e giunta a Genova l' 11.
Annullata a bordo del postale francese ***Danube*** con il timbro a punti piccoli con ancoretta al centro, accompagnato dal doppio cerchio riportante il nome della nave.
Sbarcata in transito a Messina (8/8) vennero posti i timbri in cartella : **PIROSCAFI POSTALI FRANCESI** più il **P.D.**
Proseguì poi, sempre via mare, per Genova dove allo sbarco venne disinfettata mediante dei tagli più fumigazione, i cui segni sono ancora ben visibili, nel tentativo di arginare l'epidemia di colera che imperversava in quei giorni sia in Turchia che in Sicilia, di cui si fa cenno anche nel contenuto della lettera.
L'epidemia di colera in quell'anno assunse dimensioni tali da costringere l'Amministrazione postale francese a sopprimere gli approdi di Messina fino al 1867.
Questa lettera fu trasportata in uno degli ultimi viaggi con scalo a Messina.
All'interno si può leggere : ***" Affari nulli a causa dell'epidemia collerica, che da ieri va grazie Dio diminuendo..." (?).***

Lettera di 1° porto non affrancata, spedita da Adrianopoli il 24 novembre 1864 e giunta a Genova il 15 dicembre.
Viaggiata con le poste ottomane fino a Costantinopoli, dove restò fino al 6/12 in attesa del vapore postale francese ***Nil***.
A bordo della nave venne impresso il timbro azzurro riportante il nome del piroscafo (7/12).
In transito a Messina (11/12) venne sbarcata e posto al verso il timbro in cartella **PIROSCAFI POSTALI FRANCESI** per poi proseguire fino a Genova coi vapori postali nazionali . All'arrivo venne tassata per 1 lira (10 decimi a tampone).

REGNO D'ITALIA (PROVINCE TOSCANE) * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1860 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Fino al 14 luglio 1860, per la corrispondenza scambiata tra la Turchia e le Province Toscane, con la mediazione francese, continuarono ad essere applicate le tariffe stabilite nella Convenzione franco-granducale.
Dal 1° gennaio 1860 la tariffa di 13 crazie era stata convertita in 90 centesimi di Lira, ogni porto di 7,5 grammi, sia per lettere preventivamente affrancate sia per quelle in porto assegnato.

Lettera di doppio porto non affrancata e tassata per 1,80 Lire, spedita Costantinopoli l' **11 luglio 1860** e giunta a Livorno il 19.
Viaggiata col piroscafo postale ***Phase*** della linea del Levante fino a Messina (15/7) e successivamente trasbordata sul postale ***Vatican*** della linea Indiretta d'Italia fino a destinazione.
Allo sbarco venne tassata per 1,80 Lire, in applicazione della tariffa franco-granducale ancora in vigore alla data d'impostazione della lettera.
Ultimo viaggio con corrispondenza in tariffa franco-granducale di 90 ¢.

Il piroscafo Menzaleh delle Messaggerie Marittime

REGNO D'ITALIA (PROVINCE TOSCANE) * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Anche nelle Province Toscane dal 1° gennaio 1861, in base alla nuova Convenzione franco-sarda, la tariffa venne ridotta a 80 centesimi per le lettere preventivamente affrancate o 1 Lira o Franco per quelle in porto assegnato.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Costantinopoli il 6 febbraio 1861 e giunta a Livorno il 14.
Viaggiata da Costantinopoli a Malta col postale francese ***Clyde*** della linea del Levante (deviazione via di Siria causa la guerra) e reimbarcata sul postale ***Carmel*** della linea Indiretta d'Italia fino a destinazione.

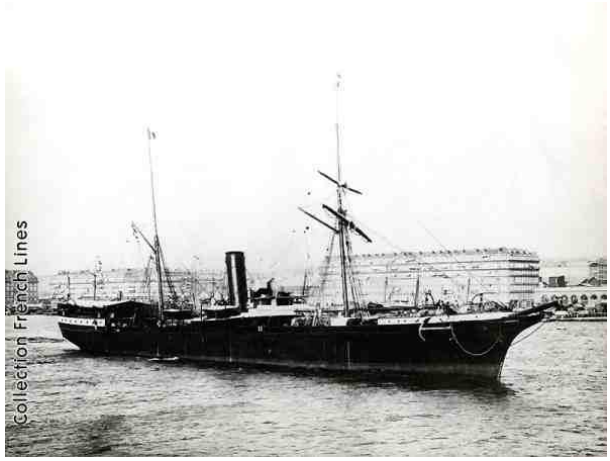
Il piroscafo Carmel delle Messaggerie Marittime

REGNO D'ITALIA (PROVINCE MERIDIONALI) * TURCHIA

Tariffe in vigore fino al 30 settembre 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Fino al 30 settembre 1861, la corrispondenza spedita dalle Province Napoletane, con la mediazione francese, continuò ad essere scambiata sulla base delle tariffe stabilite nella Convenzione franco-borbonica del 1852.
La tariffa richiesta era : 21 grana, equivalenti a 90 centesimi di Franco francese, ogni porto di 7,5 grammi, indipendentemente dal fatto che la lettera fosse preventivamente affrancata o spedita in porto assegnato.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Napoli il 22 luglio 1861 e giunta a Costantinopoli il 27.
Viaggiata con il piroscafo postale francese ***Aunis***, richiesto dal mittente e confermato dal timbro
"BOLLO DEI PIROSCAFI FRANCESI+POSTA DI NAPOLI"
Il postale della linea indiretta d'Italia trasportò la lettera fino a Messina per poi essere trasbordata sul piroscafo della linea del Levante ***Phase*** **,** partito da Marsiglia il 18/7 e diretto a Costantinopoli.
All'arrivo venne tassata per 9 decimi di Franco.



Il piroscafo Bourdonnais delle Messaggerie Marittime

REGNO D'ITALIA (PROVINCE MERIDIONALI) * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

A partire dal 1° ottobre 1861 vennero estese alle Province Meridionali le tariffe stabilite nella Convenzione postale tra il regno di Sardegna e la Francia del 4 settembre 1860 ed al relativo Regolamento di esecuzione.
La Francia offrì la mediazione dei propri servizi postali per lo scambio, allo scoperto, delle corrispondenze italiane da e per l'Impero Ottomano. La tariffa, dal 1° gennaio 1861, venne stabilita in 80 centesimi per lettere di primo porto ogni 7,5 grammi, franche, se preventivamente affrancate, fino ai porti di approdo dove era attivo un Ufficio postale francese o di 1 lira o Franco francese, per quelle spedite in porto assegnato.

Lettera di doppio porto affrancata con 1,60 Lire spedita da Messina il 20 ottobre 1862 e giunta a Costantinopoli il 2 novembre.
Viaggiata col vapore postale francese ***Danube*** della linea del Levante.

Sono note solo 4 lettere affrancate per i postali francesi, con questa destinazione, durante il periodo sardo-italiano.

Il piroscafo Danube delle Messaggerie Marittime.

REGNO D'ITALIA (PROVINCE MERIDIONALI) * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Le lettere insufficientemente affrancate venivano equiparate a quelle non affrancate con deduzione però dei francobolli applicati.

Lettera di 1° porto parzialmente affrancata con 50 ¢ spedita da Adrianopoli (odierna Edirne) nella Rumelia Orientale (Turchia) il 24 maggio 1864 e giunta a Messina il 27. Annullata all'ufficio postale francese di Costantinopoli, dove venne posto il timbro AFFRANCHISSEMENT INSUFISANT e tassata per ulteriori 50 ¢. (come se il mittente avesse voluto dividere equamente col destinatario la spesa dell'invio). Viaggiata con il vapore postale francese ***Amerique*** della linea del Levante. Allo sbarco a Messina venne posto il timbro in cartella su tre righe **PIROSCAFI POSTALI FRANCESI**

Lettera di 1° porto affrancata con 1 Franco spedita dall'Ufficio postale francese di Costantinopoli il 6 novembre 1862 e giunta a Napoli l'11. Viaggiata col vapore postale francese ***Danube*** fino a Messina per poi proseguire col postale ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia partito da Malta il 9/11. La lettera risulta sovraffrancata di 20 ¢ , probabilmente il mittente non era ancora al corrente delle nuove tariffe estese alle Province Meridionali.

REGNO D'ITALIA * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA TRIESTE - COSTANTINOPOLI)***

La Linea Trieste-Costantinopoli aveva frequenza settimanale ed impiegava 5 giorni e 3 ore nel viaggio di andata e 5 giorni e 4 ore in quello di ritorno, facendo scalo in entrambe le direzioni, solo nei porti di Corfù e di Sira.
Pur non toccando porti italiani, rappresentò la linea di Piroscafi austriaci più importante per il servizio postale italiano. Questa linea riceveva a Corfù i pieghi postali dall'Italia per il Levante.
Dal 1° ottobre 1867 la tariffa richiesta era di : 60 centesimi, libera a destino ogni porto di 15 grammi o 28 soldi di tassazione per il porto assegnato, mentre per le insufficientemente affrancate venivano tassate all'arrivo per la differenza mancante.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Genova il 20 febbraio 1868 e giunta a Costantinopoli il 28.
Viaggiata via terra fino a Brindisi (22/2) e poi imbarcata con un piroscafo postale italiano della Peirano & Danovaro che la portò fino a Corfù.
Qui venne nuovamente imbarcata con un postale del Lloyd Austriaco linea Trieste-Costantinopoli.
Allo sbarco venne posto al retro il timbro LLOYD*AGENZIE*COSTANTINOPOLI

Lettera di 1° porto insufficientemente affrancata con 40 ¢ spedita da Livorno il 4 marzo 1870 e giunta a Costantinopoli l' 11.
Viaggiata via terra fino a Brindisi (6/3) e poi imbarcata con un piroscafo postale italiano della Peirano & Danovaro che la portò fino a Corfù.
Qui venne nuovamente imbarcata con un postale del Lloyd Austriaco linea Trieste-Costantinopoli.
Allo sbarco venne posto al retro il timbro LLOYD*AGENZIE*COSTANTINOPOLI e tassata per 8 Soldi corrispondenti ai 20 ¢ mancanti.

REGNO D'ITALIA * TURCHIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA TRIESTE - COSTANTINOPOLI)***

Nel senso inverso la tariffa richiesta dal 1° ottobre 1867 era di : 23 soldi, libera a destino, ogni porto di 15 grammi o 70 centesimi di tassazione per il porto assegnato.

Lettera di 1° porto affrancata con 23 soldi, spedita da Costantinopoli il 27 settembre 1870 e giunta a Genova il 4 ottobre.
Imbarcata con un postale del Lloyd Austriaco linea Trieste-Costantinopoli venne sbarcata a Corfù, nuovamente con un postale austriaco per Brindisi, poi con la ferrovia fino a destinazione.

Lettera di 1° porto spedita da Costantinopoli in porto assegnato il 3 aprile1868 e giunta a Genova il 14.
Imbarcata con un postale del Lloyd Austriaco linea Trieste-Costantinopoli e sbarcata a Trieste il 9/4 dove venne posto il timbro

LETTERE ARRIVATE
COL VAPORE
DAL LEVANTE

Proseguì con la ferrovia via Verona (10/4) fino a destinazione.

REGNO DI SARDEGNA * SALONICCO

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DI TESSAGLIA)***

La Convenzione franco-sarda in vigore dal 1° luglio 1851 prevedeva una tariffa di 1 Lira o Franco per lettere di primo porto, fino a 7,5 grammi, inoltrate per mezzo dei piroscafi postali francesi della linea indiretta d'Italia in transito da Genova fino a Messina e da qui trasbordate sui piroscafi della linea del levante, rotta per Costantinopoli.
La posta per Salonicco, a quel tempo provincia dell'Impero Ottomano, veniva sbarcata all'ufficio postale francese di Dardanelli, per essere nuovamente imbarcata con i postali francesi della linea di Tessaglia fino a destino.

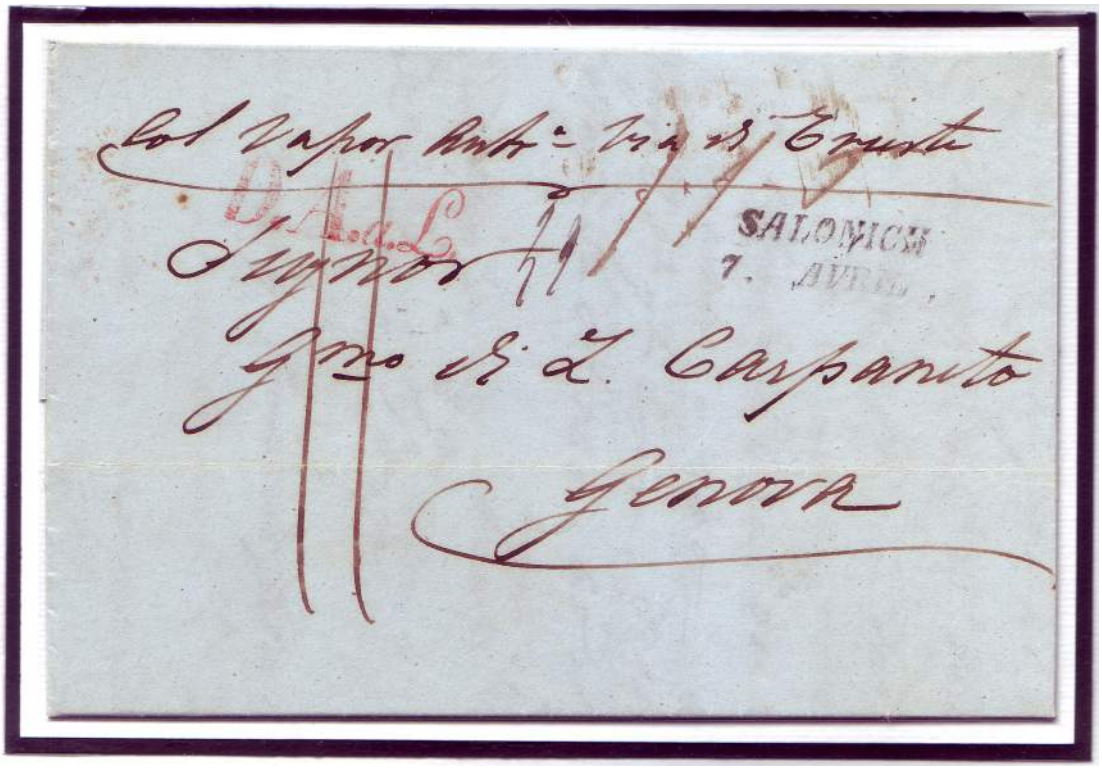
Lettera di 1° porto affrancata con 1 Lira spedita da Torino l' 11 luglio 1860 e giunta a Salonicco il 22.
Imbarcata a Genova (12/7) sul postale francese ***Capitole*** della linea indiretta d'Italia e sbarcata a Messina il 16/7.
Reimbarcata sul postale francese ***Neva*** della linea del Levante e sbarcata a Dardanelli per essere nuovamente imbarcata sul postale francese ***Bosphore*** della linea di Tessaglia diretto a Salonicco.

Il piroscafo Neva delle Messaggerie Marittime

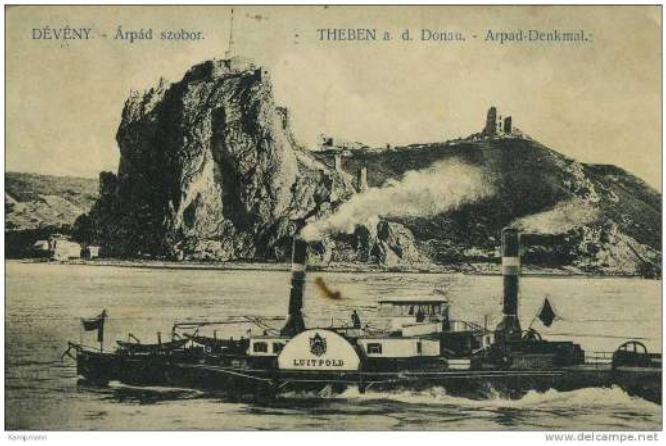
REGNO DI SARDEGNA * SALONICCO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1854 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DI TESSAGLIA)***

La convenzione Austro-Sarda del 1° gennaio 1854 stabiliva una tariffa 1,10 Lire ogni porto di 15 grammi per le lettere impostate nell'ufficio postale austriaco di Salonicco e trasportate dai vapori del Lloyd fino a Trieste.
La tariffa veniva computata come segue : 21 kr. corrispondenti a 90 centesimi addebitati all'Amministrazione sarda (12 kr. per il Lloyd + 9 kr. per il transito austriaco) più 20 centesimi di tariffa sarda, per un totale di 1,10 Lire italiane.



Lettera di 1° porto spedita da Salonicco in porto assegnato il 7 aprile 1858 e giunta a Genova il 17.
Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea di Tessaglia fino a Trieste.
In transito a Milano venne posto il bollo *D.A.a.£.* (Diritto Austriaco austriache Lire) e tassata all'arrivo per 1,10 Lire.



Il piroscafo Luitpold del Lloyd austriaco.

REGNO D'ITALIA * SALONICCO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DI TESSAGLIA)***

Dal 1° gennaio 1861 la nuova Convenzione franco-italiana ridusse la tariffa da 1 Lira o Franco a 80 centesimi ogni porto di 7,5 grammi.
I piroscafi postali francesi eseguirono un collegamento periodico tra Costantinopoli e gli scali della Tessaglia, del Danubio, del Mar Nero e dell'Arcipelago, formando linee regolari, con orari e approdi prestabiliti.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Torino il 30 aprile 1862 e giunta a Salonicco dopo il 10 maggio.
Imbarcata a Genova sul postale francese ***Vatican*** della linea indiretta d'Italia fino a Messina e reimbarcata sul postale francese ***Simois*** della linea del Levante fino al porto di Dardanelli e in seguito sul vapore ***Oronte*** della linea di Tessaglia diretto a Salonicco.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Milano il 27 luglio 1863 e giunta a Salonicco l' 8 agosto.
Viaggiata da Genova (30/7) a Marsiglia (1/8) con il postale francese ***Pausilippe*** della linea indiretta d'Italia.
Reimbarcata il giorno stesso sul postale francese ***Oronte*** della linea del Levante viaggiò fino al porto di Dardanelli (7/8) e in seguito nuovamente trasbordata sul piroscafo ***Caire*** della linea di Tessaglia diretto a Salonicco.

REGNO D'ITALIA * SALONICCO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DI TESSAGLIA)***

La linea di Tessaglia andava e veniva da Costantinopoli a Salonicco, toccando inizialmente Gallipoli e Dardanelli con frequenza quindicinale.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Salonicco il 30 settembre 1862 e giunta a Genova il 9 ottobre.
Viaggiata inizialmente col postale francese ***Oronte*** della linea di Tessaglia e in seguito con il postale ***Indus*** della linea del Levante partito da Costantinopoli il 1/10 in transito a Dardanelli il 2/10.
La lettera giunse a Marsiglia l' 8/10 e trasbordata su di un bastimento di commercio francese.
Allo sbarco a Genova venne posto il timbro su tre righe "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI"

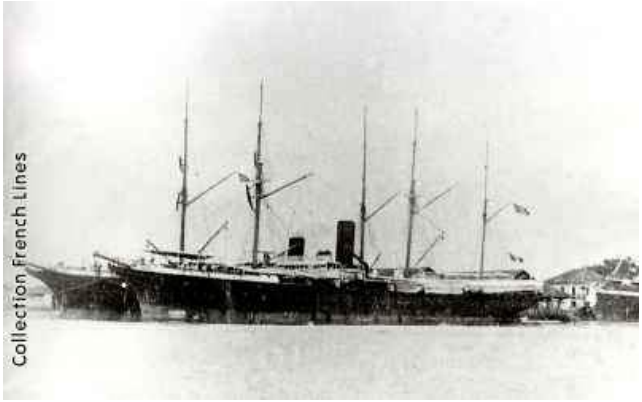
Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Salonicco il 5 luglio 1864 e giunta a Milano il 21.
Viaggiata inizialmente col postale francese ***Osiris*** della linea di Tessaglia e in seguito con il postale ***Sinai*** della linea del Levante partito da Costantinopoli il 6/7 in transito a Dardanelli il 7/7.
Sbarcata a Malta e reimbarcata il 16/7 sul postale ***Capitole*** della linea indiretta d'Italia fino a Genova.
Allo sbarco a Genova venne posto il timbro su tre righe "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI"

REGNO D'ITALIA * SALONICCO

Tariffe in vigore dal 1° aprile 1866 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DI TESSAGLIA)***

In seguito a nuovi accordi tra le Amministrazioni postali a partire dal 1° aprile 1866 la tariffa di primo porto venne ridotta a 60 centesimi per le lettere preventivamente affrancate mentre quelle spedite in porto assegnato scontavano una tassa di 90 centesimi.

Lettera di doppio porto affrancata con 1,20 Franchi spedita da Salonicco il 9 luglio 1867 e giunta a Livorno il 16. Imbarcata sul postale francese ***Mersey*** della linea di Tessaglia fino a Dardanelli e reimbarcata sul postale francese ***Godavery*** della linea del Levante fino al porto di Messina e in seguito su un postale nazionale dato che la linea indiretta d'Italia era stata momentaneamente sospesa a causa del colera che imperversava nelle regioni meridionali dell'Italia meridionale.



Il piroscafo Godavery delle Messaggerie Marittime

REGNO D'ITALIA * SALONICCO

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 ***(BASTIMENTI DI COMMERCIO)***

Il 24 febbraio 1863 la Compagnia Fraissinet di Marsiglia organizzò un servizio regolare di trasporti commerciali sulla linea Marsiglia-Costantinopoli con scalo nei porti di Genova, Messina, Volo e Salonicco.
La posta affidata a questi vettori scontava le medesime tariffe richieste per i piroscafi postali delle Messaggerie Marittime e il compenso per il servizio era direttamente corrisposto dall'Amministrazione postale francese.
Dal 1° aprile 1866 la tariffa di primo porto venne ridotta a 60 centesimi.

Lettera di 1° porto affrancata con 80 ¢ spedita da Salonicco il **10 marzo 1863** e giunta a Livorno il 21.
Viaggiata con il bastimento di commercio ***Durance*** della Fraissinet fino a Messina e successivamente con un postale nazionale fino a Livorno.
Secondo viaggio della nuova linea commerciale regolare della Fraissinet.

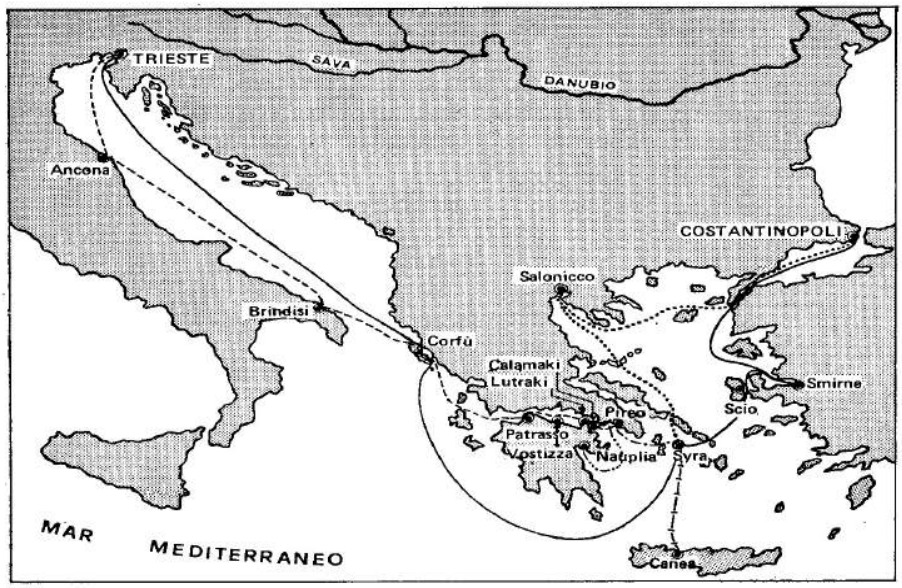
Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Salonicco il **19 luglio 1870** e giunta a Livorno il 27.
Viaggiata con il bastimento di commercio ***Gyptis*** della Fraissinet fino a Messina (24/7) e successivamente con un postale nazionale fino a Livorno.
Ultima data nota del cachet "ITALIE 1 SALONIQUE 1" (R.Salles)

REGNO D'ITALIA * SALONICCO

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DI TESSAGLIA)***

La Linea di Tessaglia aveva frequenza quindicinale. Partendo da Costantinopoli, la linea portava inizialmente a Salonicco, toccando Gallipoli, Dardanelli, Lagos e Cavalla, impiegando 2 giorni e 18 ore all'andata e 3 giorni e 10 ore al ritorno.
La tariffa richiesta era di : 60 centesimi, libera a destino ogni porto di 15 grammi o 70 centesimi per il porto assegnato.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Genova il 5 ottobre 1871 per Salonicco.
Viaggiata via terra fino a Brindisi e poi imbarcata con un piroscafo postale del Lloyd austriaco linea di Tessaglia.



REGNO DI SARDEGNA * GRECIA

Tariffe in vigore dal 1° novembre 1851 al 16 febbraio 1862 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Inizialmente, le corrispondenze scambiate con la Grecia, per mezzo dei piroscafi delle Messaggerie Marittime francesi che percorrevano la linea del Levante, dovevano essere obbligatoriamente affrancate fino al porto di sbarco.
La posta viaggiava in piego chiuso e la tariffa era fissata per 1 Franco/Lira ogni porto fino a 7,5 grammi, franca fino al porto di sbarco e in seguito tassata in Lepta, in base alle distanze, dall'Amministrazione postale greca per il porto interno. La differenza di data, riscontrabile nei timbri greci, è dovuta al fatto che era in vigore il calendario Giuliano (12 giorni indietro rispetto al nostro).

Lettera di 1° porto affrancata con 1 Lira spedita da Genova il 26 agosto 1859 e giunta al porto del Pireo il 12 settembre.
Trasportata dal postale francese (come richiesto dal mittente) ***Louqsor*** della linea del Levante, partito da Marsiglia il 3/9.
Allo sbarco venne applicata una tassazione di 10 Lepta per il porto interno greco.

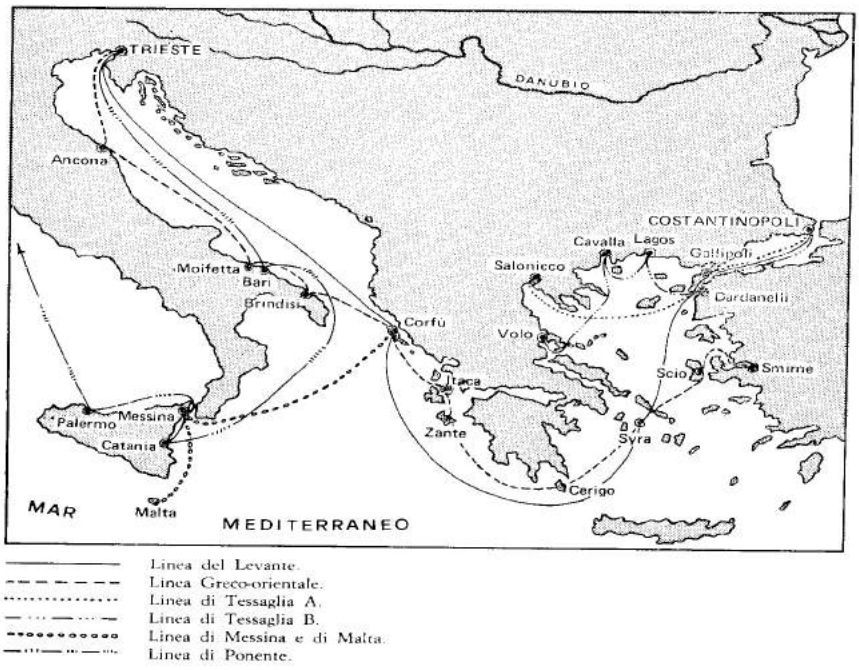
Lettera di 1° porto pagata (130 Lepta) in denaro alla partenza (i francobolli greci vennero emessi solo dal mese successivo) impostata ad Atene l' 8 settembre 1861(Giuliano) ed imbarcata sul postale francese ***Neva*** della linea del Levante che la trasportò fino a Marsiglia.
Proseguì da Marsiglia a Genova col postale francese ***Quirinal*** della linea indiretta d'Italia.
Giunta a Milano venne rispedita nuovamente a Firenze dove giunse il 28 settembre.
A Genova venne posto il timbro "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI" e tassata per 2 decimi di Lira (porto interno italiano).

REGNO DI SARDEGNA * GRECIA (SIRA)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1854 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DEL LEVANTE)***

La convenzione Austro-Sarda del 1° gennaio 1854 stabiliva una tariffa 1,10 Lire ogni porto di 15 grammi per le lettere scambiate tra l'ufficio postale austriaco di Sira e quelli italiani, trasportate dai vapori del Lloyd via Trieste.
La tariffa veniva computata come segue : 21 kr. corrispondenti a 90 centesimi addebitati all'Amministrazione sarda (12 kr. per il Lloyd + 9 kr. per il transito austriaco) più 20 centesimi di tariffa sarda, per un totale di 1,10 Lire italiane.
La corrispondenza poteva venire spedita sia in porto franco sia in porto assegnato alla medesima tariffa.

Lettera di 1° porto pagata in denaro, spedita da Genova il 27 febbraio 1856 e giunta a Sira il 23 (Giuliano).
Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea del Levante.
All'ufficio postale di Genova vennero pagate lire 1,10 segnate a penna sul retro (splittate in 9 / 12 kr.) e posto il P.D. sul fronte ad indicare l'avvenuto versamento, franca fino al porto di sbarco.



REGNO DI SARDEGNA * GRECIA

Tariffe in vigore dal febbraio 1861 fino al 14 maggio 1862 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DEL LEVANTE)***

Il servizio dei piroscafi del Lloyd austriaco di Ancona, sospeso il 30 settembre 1860 in seguito all'invasione delle Marche da parte dell'Esercito italiano, venne ripreso nella prima metà di novembre 1860.
L' 8 novembre 1860 un decreto del Commissario straordinario delle Marche Lorenzo Valerio comunicava la riattivazione dello scalo di Ancona del Lloyd : " Sono confermati alla Società del Lloyd austriaco nei porti di mare delle province delle marche tutti i privilegi, che alla medesima aveva concessi il cessato Governo Pontificio e che sono tuttora in vigore all'epoca dell'emanazione del presente decreto".

Lettera di 1° porto affrancata con 20 ¢ spedita da Ancona l' 11 febbraio 1861 e giunta ad Atene il 9 (Giuliano).

Imbarcata ad Ancona con un postale del Lloyd austriaco della linea del Levante dove venne posto il timbro
La lettera venne tassata 33 soldi austriaci cosi suddivisi : 15 soldi per la via di mare - 10 soldi per il porto greco - 8 soldi per la tratta italiana.
All'arrivo in Grecia venne tassata 10 Lepta per il percorso interno fino ad Atene.

Lettera di 1° porto affrancata con 20 ¢ spedita da Ancona il 21 marzo 1861e giunta ad Atene il 16 (27/3 Giuliano)

Imbarcata ad Ancona con un postale del Lloyd austriaco della linea del Levante dove venne posto il timbro All'arrivo in Grecia venne tassata 10 lepta per il percorso interno fino ad Atene.

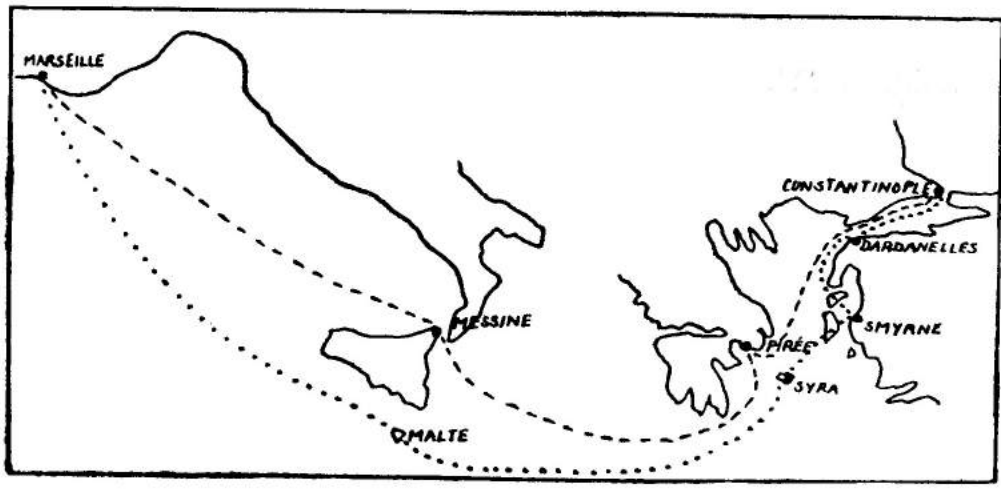
SG (ripresa Lloyd) *AF*

REGNO D'ITALIA (PROVINCE NAPOLETANE) * GRECIA

Tariffe in vigore dal 1° maggio 1861 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

Le nuove disposizioni tariffarie ratificate a Palermo il 1° maggio 1861 stabilivano una tariffa di 1 Lira, pari a 24 Grana per le Province napoletane, ogni porto di 10 grammi, da applicarsi ai trasporti effettuati per mezzo dei postali francesi. La tariffa era franca allo sbarco, quindi le lettere venivano tassate 20 Lepta per la distribuzione interna greca.
Dal 1° ottobre 1861, in seguito all'emissione dei primi francobolli greci, la tassazione venne sempre contabilizzata mediante l'applicazione di francobolli, usati come segnatasse.

Lettera di 1° porto affrancata con 24 Grana spedita da Napoli l' 11 novembre 1861 e giunta al Pireo il 24.
Trasportata dal postale francese ***Vatican*** della linea indiretta d'Italia fino a Malta (16/11)
e reimbarcata sul postale ***Hydaspe*** della linea del Levante fino a destinazione.
Tassata allo sbarco, mediante applicazione di un francobollo, per 20 Lepta (francobollo avulso e riposizionato come in origine).



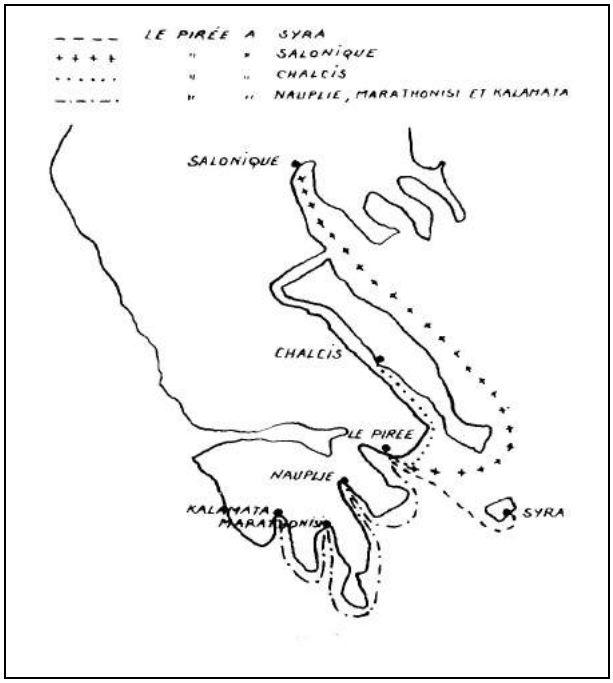
La linea del Levante

REGNO D'ITALIA * GRECIA (SIRA)

Tariffe in vigore dal 16 febbraio 1862 al 31 gennaio 1865 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

La convenzione postale tra Italia e Grecia entrata in vigore il 16 febbraio 1862 pose fine all'obbligo dell'affrancatura preventiva franca fino allo sbarco e fissò le seguenti condizioni : affrancatura libera fino a destino con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 10 grammi, senza alcuna differenza tra le lettere affrancate e quelle non affrancate.
Lo scambio dei pieghi tra Italia e Grecia fu preferibilmente svolto dai piroscafi austriaci o italiani, potendo però aver corso anche con quelli francesi.

Lettera di 1° porto affrancata con 1 Lira spedita da Messina il 16 dicembre 1862 e giunta a Sira il 19 (7/12 Giuliano).
Trasportata dal postale francese ***Cydnus*** della linea del Levante fino al porto del Pireo
per proseguire poi con un postale francese della linea dei porti secondari greci fino a destinazione.



La linea francese dei porti secondari greci.

REGNO D'ITALIA * GRECIA (SIRA)

Tariffe in vigore dal 1° febbraio 1865 ***(POSTALI NAZIONALI O POSTALI AUSTRIACI - LINEA DEL LEVANTE)***

Dal 1° febbraio 1865 con un accordo amministrativo, le Amministrazioni postali dei due Paesi, ridussero il prezzo della lettera da 1 Lira a 60 centesimi o 65 lepta, se spedite con i piroscafi postali italiani o austriaci.

Lettera di 1° porto affrancata con 65 lepta spedita da Sira il 18 marzo 1868 (Giuliano) e giunta a Bologna il 5 aprile.
Viaggiata da Sira fino a Corfù con un postale del Lloyd austriaco della linea del Levante e reimbarcata a Kerkyra il 21/4 sempre su un postale austriaco che la portò a Brindisi (3/4).
Allo sbarco venne posto il timbro **PIROSCAFI POSTALI AUSTRIACI** e avviata con la ferrovia fino a destinazione.

Lettera di 1° porto affrancata con 65 lepta spedita da Sira il 10 maggio 1869 (Giuliano) e giunta a Genova il 28.
Viaggiata da Sira fino a Corfù con un postale del Lloyd austriaco della linea del Levante e reimbarcata a Kerkyra il 13/5 con un postale italiano che la portò a Brindisi (26/5).
Allo sbarco venne posto il timbro **PIROSCAFI POSTALI ITALIANI** e avviata con la ferrovia fino a destinazione.

REGNO D'ITALIA * GRECIA

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1866 ***(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)***

L'unione delle isole Ionie alla Grecia, avvenuta il 2 giugno 1864, rese necessaria una nuova convenzione che entrò in vigore il 1° luglio 1866, apportando ulteriori agevolazioni al trattamento delle corrispondenze e specialmente al prezzo della lettera ordinaria, che venne ridotto da 1 lira a 80 centesimi, sia affrancata sia non, se trasportata dai piroscafi postali francesi.
L'eccessivo compenso dovuto alla Francia, per il trasporto in piego chiuso sui suoi piroscafi, non consentì di uniformare le nuove tariffe per tutti gli avviamenti, di conseguenza questi vettori risultarono scarsamente utilizzati.

Lettera di 1° porto insufficientemente affrancata con 60 ¢ spedita da Catania il 9 gennaio1871 e giunta a Patrasso il 16 (4/1 Giuliano).
Imbarcata a Messina il giorno stesso sul postale francese ***Tage*** della linea del Levante .
Tassata allo sbarco per 20 lepta (20 ¢) mediante l'applicazione di francobolli greci, per la differenza dovuta al raggiungimento della tariffa di 80 ¢ dovuta per il trasporto con i postali francesi.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Messina il 14 marzo1870 e giunta al Pireo il 22 (12 marzo Giuliano).
Trasportata dal postale francese ***Amerique*** della linea del Levante .
Tassata allo sbarco per 90 lepta (80 ¢) mediante l'applicazione di francobolli greci.

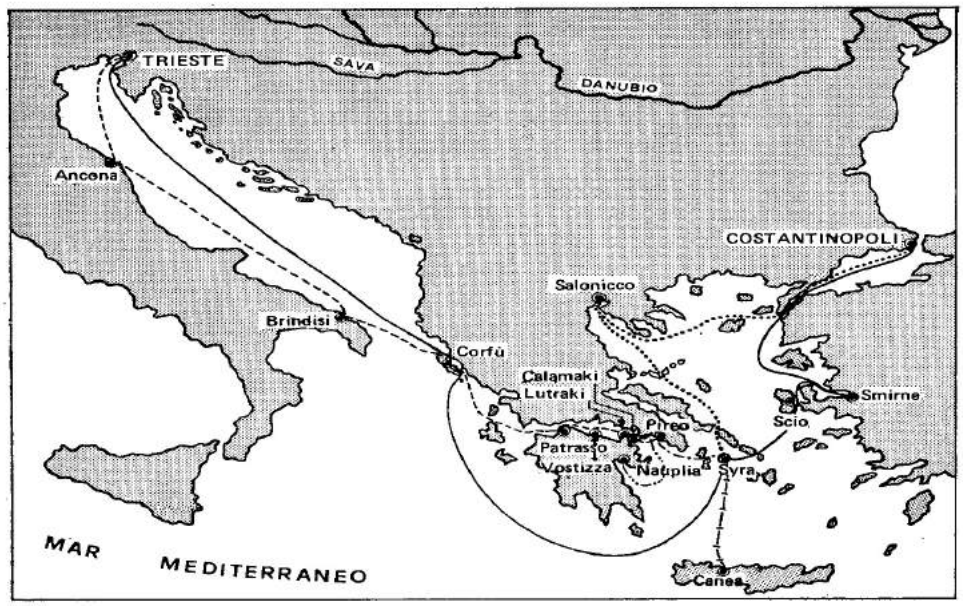
NG (90 lepta) *AF*

REGNO D'ITALIA * GRECIA (CRETA)

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1866 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DI CANDIA E DEL LEVANTE)***

Anche con i postali austriaci, dal 1° luglio 1866, fu possibile inoltrare corrispondenza franca a destino alla medesima tariffa richiesta con i postali italiani : 60 centesimi o 23 Soldi, ogni porto di 10 grammi, indipendentemente che le lettere fossero preventivamente affrancate o in porto assegnato.
La corrispondenza scambiata con l'isola di Creta vene trasportata nella maggioranza dei casi dai postali del Lloyd austriaco (i postali francesi non toccavano l'isola) che aveva istituito un'apposita linea chiamata di "Candia".

Lettera di 1° porto affrancata con 25 Soldi (in eccesso di 2 Soldi) spedita da Canea il 13 maggio1868 (Giuliano) e giunta a Genova il 31. Trasportata inizialmente da un postale del Lloyd austriaco della linea di Candia fino a Sira e in seguito con un postale della linea del Levante fino a Trieste (29/5).



REGNO D'ITALIA * ISOLE IONIE

Tariffe in vigore fino al 15 maggio 1862 ***(POSTALI AUSTRIACI)***

Fino alla fine di maggio 1864 le isole Ionie furono un protettorato inglese e le comunicazioni postali ebbero corso esclusivamente per la via di Trieste, per mezzo dei piroscafi del Lloyd Austriaco.
Dopo il conflitto del 1859 e l'annessione delle Marche nel 1860 (con il porto di Ancona) le relazioni postali furono vincolate all'obbligo dell'affrancatura preventiva, fino al confine italo–austriaco, con la sola tariffa dell'interno gravata di tutti i rimborsi per le competenze e i diritti di transito a carico del destinatario.

Lettera di 1° porto affrancata con 20 ¢ spedita da Livorno il 12 gennaio 1862 e giunta a Corfù il 21.
Viaggiata via terra fino al porto di Ancona e in seguito con un piroscafo dei Lloyd fino a Trieste (17/1) dove venne posto il tampone per 15 krCM più ulteriori 15 krCM (a matita) convertiti all'arrivo nella tassa in valuta locale 2/8d.

Il piroscafo Najade del Lloyd austriaco.

REGNO D'ITALIA * ISOLE IONIE

Tariffe in vigore dal 15 maggio 1862 fino al 14 febbraio 1863 ***(POSTALI AUSTRIACI)***

Il 15 maggio 1862 vennero normalizzati i rapporti postali tra l'Austria e l'Italia sulla base della convenzione del 28 settembre 1853, non più con l'inoltro via Desenzano-Peschiera, con la consegna a Trieste per i vapori del Lloyd ma da Ancona, ormai italiana, sempre con i vapori lloydiani ad una nuova tariffa facoltativa : porto semplice fino a 15 grammi, preventivamente affrancate con 60 centesimi + 1 d per la distribuzione interna dell'isola; oppure parzialmente affrancate con 20 centesimi + 5 d di tassazione allo sbarco comprensivi delle competenze marittime e della distribuzione interna. La corrispondenza spedita dalle Provincie Meridionali, inoltrata via Brindisi con i postali dell'Accossato & Peirano, dal 15 aprile 1862 venne obbligatoriamente sbarcata ad Ancona per esser poi trasbordata sui vapori austriaci.

Lettera di 1° porto affrancata con 5 grana (20 ¢) spedita da Brindisi il **31 maggio 1862** e giunta a Corfù il 7 giugno. Viaggiata con un vapore postale dell'Accossato & Peirano con rotta verso Napoli, dove giunse il 2 giugno per poi ritornare, con la medesima nave, nel senso inverso fino al porto di Ancona (5/6) dove, una volta sbarcata, proseguì con un piroscafo del Lloyd **(II° viaggio)** fino a destinazione. Allo sbarco venne posta una tassazione di 5 d. (= 50 ¢).

Non mi sono note lettere viaggiate prima di questa col servizio del Lloyd in convenzione ripristinata.

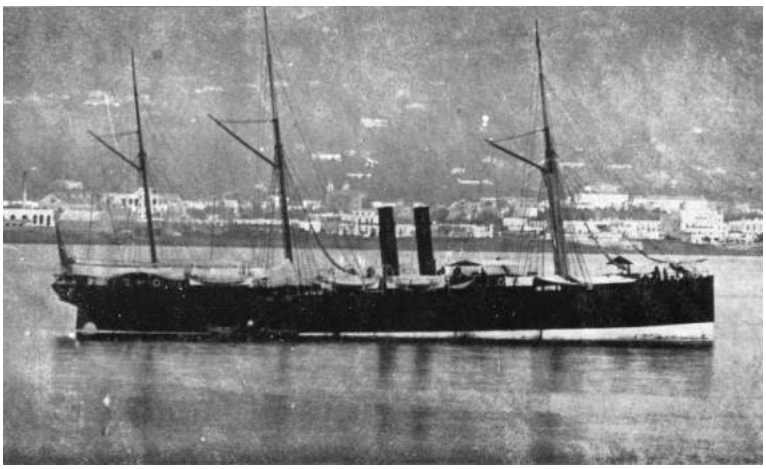
Il piroscafo Principe Oddone dell'Accossato & Peirano.

REGNO D'ITALIA * ISOLE IONIE

Tariffe in vigore dal 16 giugno 1862 al 31 dicembre 1862 ***(POSTALI NAZIONALI)***

Con l'inaugurazione della linea Ancona–Napoli, esercitata dalla compagnia Accossato & Peirano, venne a crearsi la possibilità d'inviare corrispondenza direttamente dai porti italiani verso Corfù alla tariffa di 60 centesimi ogni porto di 10 grammi, franca fino allo sbarco, dove veniva caricata della tassa di 1 pence per la distribuzione interna.
La convenzione stipulata con la compagnia, pur essendo stata conclusa il 3 dicembre 1861, entrò in funzione soltanto nella seconda meta del 1862 in rispetto a quanto stabilito al punto C dell'accordo : Un viaggio settimanale da Napoli ad Ancona, ovvero da Messina e Catania ad Ancona con approdo a Paola, Pizzo, Messina, Reggio, Catania, Cotrone, Taranto, Gallipoli, Corfù, Bari, Molfetta ed a Paola, Pizzo, Messina, Reggio, Catania, Corfù, Brindisi, Bari e Manfredonia alternativamente.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Brindisi il 17 dicembre 1862 e giunta a Corfù il 20.
La lettera venne trasportata da un postale nazionale della compagnia Accossato & Peirano.
Allo sbarco venne tassata per 1 pence.



Il piroscafo Principe Amedeo della Peirano & Danovaro

REGNO D'ITALIA * ISOLE IONIE

Tariffe in vigore dal 1° maggio 1863 al 31 gennaio 1865 ***(POSTALI ITALIANI - LINEA NAPOLI-BRINDISI-CORFU')***

Dal 1° maggio 1863 entrò in vigore la Convenzione postale italo-jonica del 22 febbraio 1863 per lo scambio di un plico tra gli uffici italiani e quelli jonici. Venne ammessa sia la corrispondenza franca sia quella assegnata.
Il plico scambiato con l'ufficio di Corfù veniva inviato sia via Brindisi, con i vapori italiani della C.ia Accossato & Peirano, sia via Ancona con quelli del Lloyd austriaco.
Nella stessa data l'ufficio austriaco di Corfù cessò di fare da tramite con le Poste joniche per le provenienze italiane.
La tariffa venne concordata in 40 centesimi o 2 ¾ d , franca a destino.

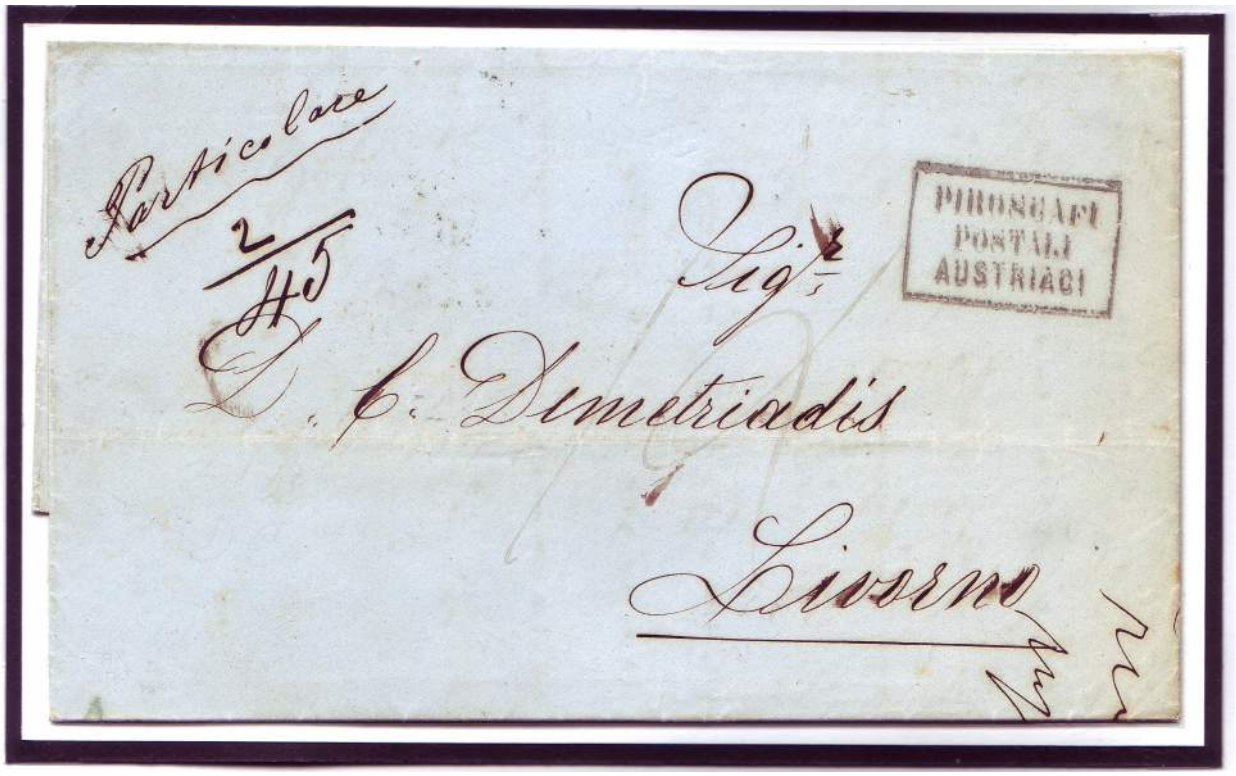
Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Messina l' 8 luglio 1863 e giunta a Corfù l' 11.
La lettera venne contrassegnata con i timbro P.P. e tassata al retro per 30 ¢.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 ¢ spedita da Napoli il **23 dicembre 1863** e giunta a Corfù il 1° gennaio 1864.
Trasportata via Messina (30/12) con i vapori nazionali della C.ia Accossato & Peirano e
sbarcata direttamente all'ufficio postale jonico di Corfù .

REGNO D'ITALIA * ISOLE IONIE

(POSTALI AUSTRIACI) *Tariffe in vigore dal novembre 1864* ***(POSTALI NAZIONALI)***

L'unione delle isole Ionie alla Grecia, avvenuta il 2 giugno 1864, rese necessaria una nuova Convenzione, che venne conclusa nel novembre 1864, anche se entrò in funzione a tutti gli effetti soltanto il 1° luglio 1866.
Le lettere pagavano una tariffa di 80 centesimi o 60 a seconda se trasportate con i piroscafi postali francesi o con quelli italiani o austriaci (sia affrancate sia in porto assegnato).
La valuta greca veniva cambiata : 10 leptas greci = 9 centesimi italiani.



Lettera di 2° porto non affrancata spedita da Zante il **10 novembre 1864** e giunta a Livorno il 16.

Viaggiata con un postale austriaco fino ad Ancona dove, allo sbarco il 15/11, venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI AUSTRIACI e tassata per 12 decimi di Lira.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Torino il **5 giugno 1866** e giunta a Kerkira Corfù il 28.
Viaggiata con i piroscafi postali italiani durante il periodo del blocco navale effettuato dalla flotta italiana durante la III° Guerra d'indipendenza. Tassata allo sbarco per 65 lepta (60 ¢.) mediante l'applicazione di francobolli greci.

REGNO D'ITALIA * ISOLE IONIE

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1866 ***(POSTALI AUSTRIACI)***

Il 28 aprile 1865i piroscafi postali italiani della linea Ancona - Napoli annullarono l'approdo settimanale di Corfù lasciando questo servizio in esclusiva ai postali austriaci.
Il trasporto della corrispondenza all'interno delle isole Ionie era appannaggio dei piroscafi postali greci che con frequenza settimanale andavano da Corinto a Corfù toccando Patrasso, Zante, Cefalonia e Paxo, impiegando 1 giorno e 10 ore per compiere l'intero percorso.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Cefalonia il 5 marzo 1867 e giunta a Genova il 10.
Trasportata da Cefalonia a Kerkira Corfù (23/2 Giuliano) da un postale greco per poi proseguire fino a Brindisi (8/3) con un postale austriaco.
Da Brindisi a Genova con la ferrovia. La lettera venne tassata 6 decimi di lira.

Lettera di primo porto affrancata con 60 spedita da Venezia il 1° maggio 1871 e giunta a Corfù il 24 aprile (Giuliao).
Viaggiata da Venezia a Brindisi (3/5) con i postali italiani e successivamente con i postali austriaci fino a Kerkira.

REGNO D'ITALIA * ALBANIA

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DELL'ALBANIA O DI DURAZZO)***

La corrispondenza scambiata con l'Albania, per mezzo dei consolati austriaci dislocati in quell'area, veniva inoltrata via Trieste con le linee Lloydiane di Trieste-Durazzo o dell'Istria-Albania che, con frequenza settimanale, collegavano Trieste con Cattaro, la prima e Prevesa la seconda, toccando i porti di Pola, Zara, Spalato, Lissa, Ragusa ed Antivari. La tariffa richiesta era di : 60 centesimi, franca fino al porto di sbarco, ogni scaglione di 15 grammi o 70 centesimi per il porto assegnato. Le poste ottomane tassavano a carico del destinatario il tratto di loro competenza, applicando i loro francobolli nella locale valuta in piastre e parà con la progressione dei porti interna.

Lettera di 1° porto affrancata con 60 ¢ spedita da Venezia il 29 dicembre 1871 per Scutari d'Albania.
Viaggiata via mare fino a Trieste e poi con un piroscafo postale del Lloyd austriaco linea di Trieste-Durazzo o di Albania fino al porto di Antivari e da qui via terra fino a destinazione.
Le poste ottomane tassarono la lettera per 1 porto e ½ applicando una tassazione di 1 piastra e 20 parà.

Lettera di 1° porto affrancata con 1 piastra spedita da Scutari d'Albania il 30 ottobre 1870 per Venezia.
Viaggiata da Antivari (1/11) a Trieste con un piroscafo postale del Lloyd austriaco linea di Trieste-Durazzo o d'Albania.
All'arrivo vene tassata per 7 decimi di Lira.

REGNO D'ITALIA * AUSTRIA

Tariffe in vigore fino al 14 maggio 1862 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA ANCONA - TRIESTE)***

Il servizio dei piroscafi del Lloyd austriaco di Ancona, sospeso il 30 settembre 1860 in seguito all'invasione delle Marche da parte dell'Esercito italiano, venne ripreso nella prima metà di novembre 1860.
L' 8 novembre 1860 un decreto del Commissario straordinario delle Marche Lorenzo Valerio comunicava la riattivazione dello scalo di Ancona del Lloyd : " Sono confermati alla Società del Lloyd austriaco nei porti di mare delle province delle marche tutti i privilegi, che alla medesima aveva concessi il cessato Governo Pontificio e che sono tuttora in vigore all'epoca dell'emanazione del presente decreto".
Dopo il conflitto del 1859 e l'annessione delle Marche nel 1860 (con il porto di Ancona) le relazioni postali furono vincolate all'obbligo dell'affrancatura preventiva fino al confine italo–austriaco, con la sola tariffa dell'interno gravata di tutti i rimborsi per le competenze e i diritti di transito a carico del destinatario.

Lettera di 1° porto affrancata con 20 ¢ spedita da Ancona il 12 gennaio 1861 e giunta a Trieste il 13.
Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco come da richiesta manoscritta dal mittente.
All'arrivo venne tassata per 15 KrCM.

Il piroscafo Deutschland del Lloyd austriaco.

REGNO D'ITALIA * AUSTRIA

Tariffe in vigore dal 15 maggio 1862 ***(POSTALI AUSTRIACI – LINEA ANCONA - TRIESTE)***

La convenzione sottoscritta il 28 settembre 1853 fra gli Stati Sardi e l'Impero d'Austria venne ripristinata, con un accordo provvisorio tra le due Amministrazioni postali, dal 15 maggio 1862.
Gli accordi entrarono in vigore dopo ben tre anni dall'inizio del conflitto e dopo lunghe trattative.
Per mezzo del servizio svolto dai piroscafi postali del Lloyd austriaco era possibile inviare corrispondenza franca a destino tra il porto di Ancona e quello di Trieste alla tariffa di 55 centesimi o 21 soldi ogni porto di 15 grammi da parte italiana o 17,5 da parte austriaca. (II° sezione italiana per II° sezione austriaca).

Lettera di 1° porto affrancata con 55 ¢ spedita da Ancona il 5 ottobre 1862 e giunta a Trieste il 6.
Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco come da richiesta manoscritta dal mittente.

Lettera di 1° porto affrancata con 55 ¢ spedita da Ancona il 21 agosto 1863 e giunta a Trieste il 22.
Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco come da richiesta manoscritta dal mittente.